IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 17. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 18 Gennaio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Governo e Parlamento

Ieri abbiamo dimostrato come l'opera della nuova Commissione dei vari Ministeri rivolta alla ricerca delle spese che i Comuni del Regno sopportano per pubblici servizi in concorso con lo Stato, nel fine di esonerarli in tutto od in parte, non può dare risultati positivi rispetto al fine che si propone il Governo, quello cioè di compensare i Comuni della perdita del dazio sulle farine.

E ne demmo la ragione col fatto che molti dei Comuni italiani, e cioè i minori non sono gravati da alcuna di queste spese.

Oggi aggiungeremo un'altra osservazione. Questo sgravio si limiterebbe ai Comuni che hanno il dazio sulle farine o si estenderebbe a tutti i Comuni del Regno?

Se non si estende a tutti, si offende il principio della giustizia distributiva: se si estende a tutti, l'aggravio che s'addosserebbe lo Stato diventa così forte, che non basterà più tassare i pianoforti, ma converrà applicare una tassa anche ai letti, divisi nelle tre categorie: a due posti, a uno e alle culle.

Quando si discusse la riforma alla legge provinciale e comunale venne in mente all'on. Crispi di promettere uno sgravio nelle varie spese obbligatorie scaricate dallo Stato sui Comuni e sotto il primo consolato dell'on. Rudinì fu nominata una Commissione, della quale facevano parte l'on. Lucca, i sen. Costa, Bonasi, Astengo, l'ispett. Ferrucci del Genio Civile, il provveditore Cammarota e come segretari gli attuali prefetti Annarratone e Bedendo.

Questa Commissione concretò una serie di proposte, che furono tradotte in un progetto di legge, che finì, come molti altri, all'archivio senza giungere neppure allo stato di relazione. Noi ricordiamo però come la Giunta parlamentare, che esaminò quel progetto, dopo molte riflessioni, si persuase che c'era poco o nulla da fare e che la meglio era di lasciare le cose come stavano, cercando soltanto di frenare seriamente i Comuni a non eccedere nella sovrimposta.

Sebbene fino ad oggi non si sappia ancora in modo preciso quale sia il mandato della nuova Commissione, che il ministero ha deciso di nominare, non è difficile prevedere che essa non potrà presentare alcuna proposta concreta per risolvere il problema del dazio sulle farine.

E' inutile declamare sulle tasse feudali, sulla tassa della fame e sugli affamatori: nessuno contesta che l'abolizione del dazio sulle farine non sia una provvida misura economica, sociale e politica: ma per abolire o ridurre una tassa bisogna avere anzitutto i mezzi. Ora nè lo Stato, nè i Comuni si trovano attualmente in condizione di poter compensare una perdita di 30 milioni, senza ricorrere a nuovi tormenti, i quali, sebbene meno sensibili del dazio sulle farine, pel fatto solo che sono tormenti *nuovi*, riescono più ripugnanti alle popolazioni.

Questo spiega quella specie di tacito plebiscito che si è venuto manifestando nelle varie regioni, comprese quelle che ritrarrebbero il maggior vantaggio dall'abolizione del dazio sulle farine, contro i nuovi progetti fiscali.

D'altra parte non bisogna neppur esagerare le conseguenze di un dazio, il quale, se ridotto nei confini prescritti dalla legge, non è poi intollerabile, come si vuol far credere, tranne nei casi di pessimi raccolti.

Ma in questi casi, se il governo è previdente, come ha dimostrato quest'anno, non manca modo di paralizzare gli effetti, ricorrendo, sotto altra forma, al sistema degli antichi romani nei tempi di carestia.

E' bastato infatti che l'Amministrazione militare abbia assicurato ai Comuni che ne avevano bisogno, la quantità necessaria di grano ai prezzi di costo - dando nel tempo stesso qualche lezione agli accaparratori - per impedire che una sordida speculazione facesse rialzare i prezzi.

Siccome il Governo è sempre in grado di adottare questa provvida misura, quando il grano raggiunge certi prezzi che fanno rincarare il pane, sia pure rifondendo qualche milione nelle annate eccezionali, questa grande urgenza di abolire il dazio delle farine non c'è, tanto più, ripetiamo, che il bilancio dello Stato è appena convalescente mentre ri..a.e la maggior parte dei Comuni con grandi stenti a pareggiare l'entrata colla spesa.

Il ministero adunque faccia pur studiare dalla nuova Commissione i contributi dei Comuni nelle spese di taluni servizi pubblici, prescriva intanto ai prefetti che facciano rientrare *a gradi* il dazio sulle farine nei limiti previsti dalla legge, ma non intralci la via al Parlamento, che deve discutere altri progetti, attesi dalle popolazioni, per voler spingere a forza un *omnibus* che nel momento presente non raggiungere be la mèta.

La sola politica finanziaria seria, che si possa fare nelle condizioni attuali è quella di non tormentare assolutamente i contribuenti con nuovi aggravii, di tener fermo il freno alle spese e di smussare, attenuare e togliere, dove si può, senza gravi alterazioni per la finanza, le asprezze fiscali.

Se a questo proposito si atterrà il gabinetto Pelloux, esso potrà condurre in porto vari provvedimenti notevoli, che gli assicureranno la simpatia e la fiducia delle popolazioni: se no, andrà incontro a gravi difficoltà, i cui effetti naturalmente ricadranno sul paese, che finirà col perdere ogni fede nel Governo, ossia in qualunque Ministero.

Politica e Diplomazia

— **Madrid**, 17. — Si assicura che alcuni Ministri persistano nell'intendimento di presentare le loro dimissioni.

Pietroburgo. — Il granduca Michele Nikholaievitch è stato nominato presidente del Consiglio dell'Impero.

Il signor Witte, Ministro delle Finanze, è stato promosso al grado di Consigliere privato.

Parigi — Il *Temps* consacra un lungo articolo alla biografia di Nubar pascià, ex-presidente del Consiglio egiziano, morto a Parigi in questi giorni.

Nubar pascià, nato a Smirne nel 1825 era di origine armeno.

" La sua morte, dice il giornale parigino, toglie all'Egitto il più fedele se non l'ultimo sostegno della semi-indipendenza di cui gode ancora nominalmente. Fa sparire dalla scena del mondo un uomo, la cui straordinaria attività, unita ad una destrezza innata, che era un dono di razza; bastò per più di dieci anni a ritardare l'assorbimento amministrativo di un paese. "

Belgrado — Il Re Alessandro ha annunziato, nel ricevere i membri della Scupcina, che il governo presenterà in breve un progetto modificante la legge elettorale e prolungante da tre a cinque anni la durata delle legislature della Scupcina.

Cettigne — E' arrivata nel porto di Antivari, la scialuppa a vapore offerta in dono dal presidente della Repubblica francese al principe Nicola. La scialuppa sarà destinata al lago di Scutari.

Parigi, 17 — Il signor Constans, nuovo ambasciatore francese a Costantinopoli, parte domani a quella volta.

Parigi — Secondo le ultime informazioni, la Regina Vittoria arriverà a Cherburg il 10 marzo e di là si recherà direttamente a Nizza.

PARLAMENTI ESTERI

Alla Dieta prussiana.

(S) **Berlino**, 17 — La Dieta prussiana ha rieletto presidente Kroecher conservatore, primo vice-presidente Heereman, del centro, e secondo vice-presidente Krause, liberale-nazionale.

Dopo la guerra ispano-americana.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 18,34. — Il *New-York Herald* dice che davanti alla opposizione incontrata, Mac Kinley esitò a procedere alla annessione delle Filippine.

Gli organici.

Ora che la questione al Senato si è risoluta nel modo migliore, non sarà inutile rilevare come; mentre si abbonda in molte amministrazioni d'impiegati, in uno dei più importanti servizi dello Stato vi sia realmente deficienza.

La statistica della delinquenza durante il primo semestre dell'ultimo triennio — non essendo ancora giunta al Ministero quella del 2. semestre — offre i seguenti risultati abbastanza sconfortanti.

1. semestre	*1896*	*1897*	*1898*
Omicidi (cons. e manc.)	1759	1761	1643
Ferimenti	4543	4477	4485
Furti	41631	40420	44780
Associaz. a delinq.	63	63	186
Rapine	805	697	1043
Estorsioni	215	236	298
Ricatti	8	3	8

L'on. Bonasi, relatore pel bilancio dell'interno al Senato, dopo aver rilevato l'aumento notevole della delinquenza nei reati contro la proprietà, esprime la convinzione che oltre al modificare l'organico del personale della P. S. in senso più razionale, occorre aumentarlo.

Circa gli organici attuali, l'illustre relatore nota che i funzionari di 4.a classe (1500 lire) debbono restare almeno 5 anni in essa, e almeno 10 nella 3.a (L. 2000) purchè siano stati promossi *per merito*, mentre se promossi per anzianità devono restare nelle due classi 18 anni.

Per diventare ispettori i più fortunati impiegano 20 anni ed a questore, i pochi che vi giungono, non possono arrivare normalmente che verso i 60 anni!

In tali condizioni di carriera è lecito chiedersi se vi sia, tenendo conto dei sacrifizi e dei pericoli che sono inerenti al servizio, un ramo dell'amministrazione peggio trattato.

Eppure, bisogna dirlo a lode loro, i nostri funzionari di pubblica sicurezza sono forse i soli che non abbiano mai ricorso ad agitazioni, o messo in moto deputati e patroni per ottenere miglioramenti di carriera. Se qualche tentativo cauto ed isolato fu fatto, nessun deputato ne assunse la causa. E si capisce il perchè senza dirlo.

In quanto alla deficienza del personale, l'on. Bonasi dice che sarebbe un'illusione il credere che basti un miglioramento d'organico per rimediare alle peggiorate condizioni della pubblica sicurezza.

Bisogna aumentare assolutamente il personale dov'è deficiente e rendere definitivo il maggior fondo chiesto per l'aumento dei R. Carabinieri, essendo persistenti le domande di nuove stazioni, di cui molte giustificate.

Queste conclusioni del relatore, che scolpiscono la realtà, saranno certo tenute in conto dall'on. Pelloux.

Marina francese

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 16, ore 18,34. — Nel suo discorso il signor Lockroy confermò che il problema della navigazione sottomarina è interamente risoluto.

Tre battelli sottomarini si trovano già in costruzione a Cherbourg.

Il *Journal des Débats* dice che la scoperta cambia interamente il sistema della difesa navale.

Avvertenze utili

Ai rivenditori.

Ai rivenditori di un certo numero di copie giornaliere, che sono in corrente coll'Amministrazione del giornale ed hanno dato prova di curarne la vendita, invieremo, come di consueto, uno dei premi di maggior valore.

Viceversa, a quelli che pel giorno 20 non avranno liquidato i conti a tutto il 1898, sarà sospesa la spedizione e per qualche renitente sarà pubblicata durante tutto il mese opportuna diffida, onde evitare che altri editori di giornali e stampe siano truffati dei loro avere.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 17 gennaio - Pres. **Saracco** *- Ore 14.30.*

Bilancio di grazia e giustizia.

Sono presenti 172 senatori.

Ferraris. Si è preoccupato delle conseguenze che potrebbe avere la deliberazione del Senato sull'ordine del giorno presentato, ma non può allontanarsi dai principii manifestati dalla Commissione.

Il guardasigilli ha parlato del cumulo di arretrati nel dicastero per riflesso alle grazie. Ricorda che fin da quando egli fu ministro di G. e G. lamentò il ritardo che subiva l'esaurimento delle varie pratiche relative alle grazie. Ma fin d'allora egli emanò alcune regole relative a tale servizio e potè con un solo capo divisione condurre a termine la non piccola mole di lavoro arretrato riguardante le grazie.

Sembragli che il guardasigilli non abbia abbastanza giustificato l'aumento del personale.

Confuta alcune delle osservazioni fatte dal presidente del Consiglio in merito alla legge Crispi 1888 e non crede che il gabinetto attuale possa dire di trovarsi in quella botte di ferro ricordata ieri dall'on. Pelloux.

Ricorda che fino dal 30 giugno 1878 il ministero di allora assunse l'impegno di presentare, con progetto di legge, proposte di modificazioni all'ordinamento dell'amministrazione centrale.

Non è esatto che il potere esecutivo abbia la facoltà di fare gli organici a suo piacimento. Esso è sempre vincolato dall'art. 3 della legge del 30 giugno 1878 e ne fanno fede i vari successivi progetti di legge approvati dal Senato e dalla Camera, che sanzionarono la massima che le modificazioni ai ruoli organici nei Ministeri debbono essere sempre proposte da leggi speciali.

La sua opinione è quella della Commissione, ma non può non esternare il desiderio che qualcuno di lui più autorevole possa trovare una formula che riesca a conciliare la vertenza.

Fa notare che, ove si respingesse il cap. 1 del bilancio, bisognerebbe un nuovo esercizio provvisorio per dare tempo alla Camera di riesaminare questo bilancio.

Ora, è ciò conveniente per un bilancio per oltre metà consumato? Ma perchè il Senato possa aderire a quella proposta di conciliazione che si augura sia per sorgere in quest'aula, è d'uopo che prima il Governo faccia le più ampie dichiarazioni di salvaguardare per l'avvenire al Senato il più ampio esercizio de' suoi diritti. Si augura che una tale conciliazione sia resa possibile.

Paternò. Rinunzia alla parola.

Lampertico. Consente appieno nel desiderio espresso dal sen. Ferraris e spera che esso possa effettuarsi.

A questa meta è rivolto il suo discorso.

La soluzione opportuna non si può conseguire senza il buon volere di tutti.

Crede che la questione nella seduta di ieri sia stata troppo ingrossata.

Si è parlato di crisi, si è parlato di burocrazia.

Giudica ingiustificabile l'avversione che si vuol diffondere contro la pubblica amministrazione italiana, la quale è più indipendente e più coscienziosa di quello che si creda.

Ricorda che egli una volta volle raccomandare una persona che ne era veramente degna e questa fu messa agli arresti per il solo fatto che era stata raccomandata da lui. *(Viva ilarità).*

Di modo che quando ora si accinge a raccomandare alcuno, è costretto a far precedere dei patti ben chiari. *(Ilarità).*

Nota che la pubblica amministrazione in Inghilterra, nel paese della libertà, diventa sempre più potente. Anche in Germania si può dire lo stesso e l'amministrazione italiana ha il merito di conservare la tradizione amministrativa in mezzo alle vicende parlamentari.

Qualche cosa, è vero, manca, e questo qualche cosa è l'ordine, la disciplina e la responsabilità.

Dimostra, coll'appoggio dei precedenti parlamentari, compresi quelli del Senato Subalpino, non essere esatto che nei bilanci non siano mai state introdotte modificazioni.

Cita l'esempio del 1878, in cui il Senato votò un ordine del giorno col quale s'invitava a non introdurre modificazioni negli organici senza appositi progetti di legge.

Tutto questo non ha mai dato occasione a complicazioni parlamentari, tanto più che la Camera ha sempre usato grande deferenza verso il Senato.

Se si ammettessero alcune affermazioni fatte ieri, il Senato verrebbe fuori da questa discussione con una diminuzione di prestigio. Infatti il Senato, quando è stato necessario, si è sempre fatto valere.

Se si fosse iniziata una grande questione di principio forse vi avrebbe preso parte. Ma allo stato attuale delle cose non vede lo scopo, pur riconoscendo essere esattissimo ciò che disse il sen. Boccardo, che non si tratta del piccolo aumento proposto, bensì della tendenza ad aumentare gli impiegati e le spese.

Apprezza le ragioni pro e contro che si possono portare sulla questione, ma in fin dei conti non si può eliminare il fatto che la discussione si fa intorno ad una cifra molto esigua.

Non arriva a comprendere che se ne voglia fare una grossa questione.

Conclude che il suo desiderio è che il Senato rinvigorisca la sua azione e che se ne esca bene. Prega il Presidente del Consiglio a ripetere le sue dichiarazioni.

Non si preoccupa delle conseguenze politiche di un voto, ma si preoccupa che la discussione si chiuda con una risoluzione quale anche lontanamente o apparentemente accennasse a menomare la fiducia del Senato verso la Commissione di Finanza. Bisogna dunque salvaguardare tutti questi interessi, tutte le suscettibilità.

Crede che il Presidente del Consiglio dovrebbe prendere impegno di presentare un progetto di legge sugli archivi.

Pelloux accenna di sì.

Lampertico. E sta bene. D'altra parte il Presidente del Consiglio che ritiene eccessiva la legge del 1888, dovrebbe impegnarsi a presentare un progetto di legge, non dirò sugli organici dei ministeri, ma piuttosto sulle Amministrazioni centrali, nel quale naturalmente troverebbero il loro posto questi organici.

Sollecita dal Presidente del Consiglio una dichiarazione su questi punti, dopo la quale non sarebbe alieno dal presentare un ordine del giorno quando altri più di lui autorevole e lo stesso sen. Ferraris che lo ha preceduto, non credessero di farlo. *(Bene!)*

Vitelleschi ribadisce gli argomenti svolti durante la discussione in favore dell'ordine del giorno della Commissione.

Insiste nella risoluzione presa.

Pelloux. Dopo tali dichiarazioni la questione è diventata gravissima.

Ripete che la forma escogitata per risolvere la questione degli organici dei ministeri è quella che maggiormente esautorerebbe il governo. La questione è essenzialmente politica *(movimenti)*. Nel seno della Commissione si è disapprovato l'indirizzo politico e finanziario del ministero.

Voci. No, no! *(Interruzioni)*.

Il governo non si è mai sognato di declinare l'invito di studiare la questione degli organici. La soluzione che si deve cercare è che devesi assolutamente impedire che il bilancio di G. e G. ritorni alla Camera perchè questo fatto, ripeto, esautorerebbe il governo.

Ritorna per un momento sulla questione del bilancio delle P. e T., a proposito del quale si è da alcuno deplorato che l'aumento del personale sia stato introdotto quasi di straforo nel bilancio, meglio sarebbe stato che si fossero presentati due progetti di legge.

Rileva che l'aumento del personale del ministero delle P. e T. è una conseguenza diretta dello sviluppo di questi servizi, e fino ad un certo punto delle migliorate condizioni economiche del paese. Tuttavia non si rifiuta a riconoscere che invece di reclutare straordinariamente il personale, meglio sarebbe stato che si fossero seguiti dei metodi più regolari e che una metà dei posti fosse riservata ai sott'ufficiali come è stabilito per legge.

Quanto agli straordinari che si dice attendere ancora di essere collocati in pianta dichiara che, fino a che resterà al governo, non si aumenteranno gli organici se non con leggi speciali.

Quanto alla legge dell'11 febbraio 1888 ricordata più volte in questa discussione, si è detto che essa lascia forse troppo larga parte alla volontà ed all'arbitrio del ministero. Lo ammette, ma da sua parte dichiara che non ne abuserà.

Quanto alle osservazioni fatte dal sen. Lampertico riconosce la necessità di una legge sullo stato degli impiegati civili; così pure fa notare che nella legge di riordinamento dell'esercito non si contemplano gli impiegati dell'amministrazione centrale.

Ritiene che occorra stabilire per legge quali siano i ruoli organici che possono essere modificati per legge e quali lasciati alla discrezione del potere esecutivo.

Assicura che studierà e farà studiare la cosa da persone competenti e spera di poter presto presentare al Senato un progetto di legge concreto e che si augura esauriente della questione.

Se si potesse definitivamente sistemare la questione più volte agitatasi dello stato degli impiegati civili, certamente risentirebbero giovamento non solo gli stessi impiegati, ma anche le finanze dello Stato.

Dichiara che sarà sua cura di studiare un nuovo progetto di legge; non può però assumere l'impegno di farlo in un tempo breve, trattandosi di questione grave e complessa.

Rinnova al Senato la dichiarazione fatta alla Camera di studiare e presentare più presto che potrà un progetto di legge sul riordinamento degli archivi di Stato.

Crede che dichiarazioni più precise, più chiare di queste non si potrebbero fare e che dopo di esse il Senato non dovrebbe avere difficoltà di accettare il bilancio della giustizia così come è stato presentato.

Il Ministero è disposto ad accettare qualsiasi mozione che prendesse atto di queste sue dichiarazioni. *(Bene).*

Vitelleschi. Dichiara che nella Commissione non vi è mai stata neppure l'ombra di criticare il programma economico del Governo e tanto meno di voler sollevare una questione politica. La Commissione ha avuto solo in animo di porre un argine al crescere continuo degli impiegati delle amministrazioni pubbliche.

Mezzacapo. Quale funzionante da presidente della Commissione, dichiara che fu estranea dalle sue deliberazioni qualunque preoccupazione politica. La questione è puramente amministrativa.

Allo stato delle cose non ha poteri per modificare l'ordine del giorno e lo manterrà integralmente.

Pelloux. Accetterà un ordine del giorno che prenda atto delle sue dichiarazioni, che sono chiare e precise.

Lampertico. Dopo tali dichiarazioni, presenta un ordine del giorno col quale presone atto passa alla discussione dell'art. 1.o.

Canonico. Dichiara che d'accordo quanto ai principii colla Commissione, tuttavia non potrebbe votarne l'ordine del giorno, perchè la questione concreta non gli pare che valga la pena di suscitare serie difficoltà al Governo. Propone analogo ordine del giorno, disposto anche ad associarsi a quello del sen. Lampertico.

Pelloux. Dichiara che non potrebbe in nessun modo accettare la diminuzione del capitolo.

Lampertico. Spiega che col suo ordine del giorno si mantiene integro il capitolo.

Presidente. Deve dare la precedenza alla mozione della Commissione che è un emendamento al capitolo.

Saredo. Dimostra che, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, non vi è più ragione di mantenere l'emendamento e si lusinga che sarà ritirato.

Mezzacapo (presid. della Comm. di fin.) chiede al Senato di sospendere la seduta per qualche minuto per der tempo alla Commissione di concertarsi.

Presidente. Pone ai voti la proposta.

(E' approvata).

La seduta è sospesa.

La seduta è ripresa alle 18,15.

Mezzacapo comunica l'ordine del giorno combinato, a maggioranza, dalla Commissione:

« Il Senato prende atto delle dichiarazioni del Ministero, che presenterà nel più breve tempo possibile i seguenti progetti di legge:

— Sugli organici delle Amministrazioni centrali ed Amministrazioni dipendenti;

— Ordinamento degli Archivi notarili;

— Stato degli impiegati civili;

e passa alla votazione del capitolo. »

Pres. domanda se il Ministero lo accetta.

Pelloux. Dopo brevi dichiarazioni esplicative, dice di accettarlo, essendo quasi identico a quello dell'on. Lampertico.

Lampertico. E' lieto di associarsi a quello della Commissione.

Pres. pone ai voti l'ordine del giorno.

E' approvato a grandissima maggioranza.

Senz'altro si approva il capitolo 1° del Bilancio.

La seduta termina a ore 6,30.

La situazione in Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 16. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese reca che nell'odierna Conferenza dei Ministri ungheresi a Vienna, sotto la presidenza dell'Imperatore, furono fissate alcune massime pei negoziati da continuarsi coi gruppi dell'Opposizione.

I Ministri ungheresi sono ripartiti oggi per Budapest.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 17, ore 17,15. — Da qualche giorno si nota una recrudescenza degli attriti tra gli studenti czechi e quelli tedeschi a Praga.

Iersera avvenne un incidente che ebbe una triste fine.

Uno studente tedesco, attaccato da tre studenti czechi che lo atterrarono a furia di pugni e colpi di bastone, sparò, per difendersi, un colpo di revolver e ferì mortalmente uno studente czeco. Lo studente tedesco, che riportò parecchie ferite, è stato arrestato.

— Il Consiglio municipale di Praga decise a grande maggioranza di erigere un monumento al riformatore Giovanni Huss, sulla piazza principale della città, sebbene i vecchi czechi e i clericali insistessero affinchè il monumento fosse eretto in un'altra piazza.

Mentre la situazione migliora in Ungheria, in Austria peggiora.

Si prevede generalmente che il conte Thun dovrà aggiornare fra breve la Camera. Corre voce che poi il Governo entrerà in trattative coll'Opposizione.

A Budapest l'Opposizione mostra buone disposizioni per l'accordo. Naturalmente il ritiro del barone Banffy è deciso.

Alla camera austriaca.

(S) **Vienna**, 17. — I tre partiti dell'Opposizione tedesca, cioè il partito progressista e quelli dei tedeschi nazionali e di Schoenerer, ricominciano la tattica ostruzionista, ricorrendo agli appelli nominali.

Dopo numerosi appelli nominali che durarono fino alle ore 2.3), l'Opposizione presenta la proposta di mettere all'ordine del giorno della prossima seduta soltanto la discussione delle mozioni relative alla messa in istato di accusa dei ministri.

La proposta dell'Opposizione viene respinta con 165 voti contro 101.

La seduta è quindi tolta e rinviata a dopodimani.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 gennaio 1899 — Pres. **Ruspoli**

La seduta è aperta alle ore 21,30.

Ruspoli partecipa che il cons. Libani deve assentarsi per qualche tempo dalle sedute del Consiglio per motivi di salute. Anche il cons. Piperno giustifica la sua assenza.

La tariffa dei noli della Società anglo-romana per l'illuminazione.

Ruspoli, rispondendo ad una interpellanza Ferrari relativa alla revisione della tariffa dei noli per gli impianti del gas, dichiara che la questione è allo studio presso l'ufficio tecnico. Al 1. luglio, scadenza per la revisione, si potranno apportare così tutte quelle modificazioni che risulteranno opportune.

Ferrari rileva come il prezzo della materia prima sia notevolmente diminuita e quindi sia legittimo pretendere una diminuzione dei noli.

Soderini si associa insistendo specialmente per la tariffa dei contatori elettrici.

Si approva la proposta:

— Transazione di una vertenza col sig. Francesco Papaleo circa la restituzione di un deposito eseguito a garanzia di un appalto.

Il tunnel sotto il Quirinale.

Si passa alla proposta:

— Concessione a licitazione privata fra i diversi concorrenti per una linea tramviaria da piazza S. Pietro a porta San Giovanni e relativa costruzione della galleria al Quirinale.

Ruspoli, Crede superflua la discussione del capitolato, bastando l'esame della proposta della Giunta.

Giordano-Apostoli. Non è completamente dello stesso avviso. Ritiene che si possa fare la discussione generale, salvo ad esaminare alcuni articoli, ove occorra.

Casciani. Non trova troppo opportuno il metodo prescelto per la licitazione, non trattandosi di indire l'appalto per l'esecuzione di un marciapiede o un'opera edilizia qualunque, che possa basarsi sul miglioramento di qualche migliaio di lire. In cosa così importante vorrebbe che la determinazione delle condizioni della licitazione fossero lasciate al Consiglio. Così ritiene che si debba modificare l'art. 40, anche perchè è d'avviso che il termine di tre anni per l'esecuzione dei lavori sia eccessivo. Insiste perchè si tenga conto dei voti espressi dai Castelli romani.

Mazza. Non può approvare il sistema della gara per accensione di candela. Crede che la licitazione debba essere basata sulle condizioni complessive offerte, non solo in vista del maggior premio, ma anche sulla base di tutte quelle altre considerazioni che possano garantire un ottimo e più esteso servizio. La Società romana si fa onore concorrendo con le altre ditte, e sarebbe ingiustizia non riconoscere come pel suo ordinamento perfetto presti ora un ottimo servizio.

Ritiene quindi che si debba tener conto di ciò e che a parità di condizioni siano da preferirsi i capitali locali a quelli stranieri.

Quanto ai lavori di esecuzione del tunnel domanda che sia precisata la spesa e possibilmente venga ridotto il tempo per la costruzione.

Persichetti crede che sia opportuno tener conto dei voti dei Castelli romani nel dare la preferenza ai concorrenti alla gara. In massima fa qualche riserva sull'opportunità dell'apertura del tunnel, ove specialmente non debba la nuova linea esser collegata con quelle dei Castelli, visto che già esiste una linea da S. Pietro a S. Giovanni.

Egli pure ritiene che si debba lasciar libero il campo alle offerte. Insiste quindi perchè si adotti il sistema a schede segrete, con preferenza a quelle ditte che offrono il collegamento coi Castelli.

Non approva però l'articolo 26 col quale si dà facoltà alla Giunta di poter far passare sul binario della linea da concedersi, specialmente in quella parte che passa sotto il tunnel, trams di altre linee.

Santucci. Non stima cosa opportuna che sia inserito nel contratto per condizione espressa l'allacciamento dei Castelli romani, tanto più che, come deputato provinciale, gli risulta che già furono presentate proposte per la trasformazione delle linee esercitate dalla Società per le ferrovie secondarie. Non riterrebbe comunque conveniente subordinare le deliberazioni dell'Amm. comunale a quelle di un'altra pubblica amministrazione autonoma.

E' lieto egli pure di riconoscere che il servizio della Società romana procede con generale soddisfazione e quindi se si vuole che la gara dia serio affidamento, conviene garantirsi della serietà delle ditte concorrenti e dare alla licitazione un indirizzo serio.

Evidentemente nell'esperimento a candela la Società romana direbbe sempre l'ultima parola: nè di ciò si dorrebbe perchè sarebbe certo della bontà del servizio: ma è convinto che in queste condizioni nessuna Società seria concorrerebbe alla gara.

Vespignani. Dichiarasi contrario alla promiscuità della linea: promiscuità che non può essere se non lesiva alla Società concessionaria.

Giordano-Apostoli. E' d'opinione che il Consiglio non si debba oggi occupare del collegamento dei Castelli romani, ma soltanto della questione proposta dalla Giunta, tanto più che finora nessuna società ha ottenuta la concessione per l'esercizio di linee elettriche nei Castelli. In ogni caso, dato che dalla piazza di San Giovanni dovessero diramarsi le linee pei Castelli romani, crede che l'Amm. comunale dovrebbe provvedere che non soltanto una linea interna, ma tutte le linee dei trams dovessero convergere colà. Insiste quindi perchè siano separate le due questioni, in vista specialmente dell'annunziata trasformazione della Società delle ferrovie secondarie. Non è contrario al metodo della gara per candela perchè si basa sopra un unico coefficente.

Reclama peraltro che il Comune si garantisca dalla eventualità di possibili liti che i rilievi fatti dai suoi colleghi lo persuadono di non dover escludere.

E' convinto che la Società romana insisterà nella gara: ma è opportuno in ogni modo premunirsi per l'avvenire. Cita alcuni esempi in proposito per dimostrare in casi consimili che tale previdenza sarebbe riuscita assai opportuna.

Ingami. Domanda che sia data la preferenza nella gara a coloro che garantiscono l'allacciamento dei Castelli.

Ruspoli. Osserva che la Giunta ha basata la sua proposta sulle offerte della Società romana che furono le migliori presentate in confronto delle altre ditte concorrenti. Coloro che domandano modificazioni alla base del contratto dimenticano che aprendo l'asta sulla proposta della Romana anche se non si ottenesse alcun miglioramento il lavoro sarebbe in ogni modo assicurato, mentre mutando le condizioni, ove nessuno presentasse nuove offerte, la Società romana potrebbe dichiararsi libera da qualunque impegno.

Bonucci (ass.) Ricorda i precedenti della questione. Osserva che la costruzione del tunnel previsto dal Piano regolatore fu stabilita fin dal 1887 e che il lavoro fu dato perfino in appalto alla Ditta Magnani con ribasso del 40 0[0] sulla prevista somma di L. 1,800,000. Crede che la spesa del lavoro non supererà la somma di L. 1,200,000 e che le espropriazioni, apprezzate con criteri rigorosi, non supereranno le 700,000 lire: quindi tenuto conto anche dei lavori stradali è convinto che in complesso l'opera non costerà al Comune più di 2 milioni.

Quanto al sistema prescelto per la gara constata che la Giunta si preoccupò soltanto di ridurre tutte le proposte pervenute ad un medesimo denominatore, prendendo la migliore offerta, quella della Società romana, a base del capitolato.

Per la forma poi della licitazione, rileva come la legge imponga appunto la scheda segreta reclamata dalla maggioranza del Consiglio. Solo nella prima offerta è lasciata facoltà di scegliere tra il metodo della candela e quello della scheda. La Giunta si era attenuta al primo partito, ma se il Consiglio preferisce il secondo non v'è alcuna difficoltà di accettarlo.

Comunque, per ciò che riguarda le previsioni, si può [illegible]

essere tranquilli nei rispetti edilizi ed economici. Da sua parte l'azienda, nulla trascurerà per affrettare i lavori in quanto sarà possibile.

Santucci presenta il seguente ordine del giorno:

« La concessione sarà data a quello fra i concorrenti invitati dal Comune il quale presenterà a schede segrete, entro il termine di 15 giorni dall'invito, l'offerta che il Consiglio comunale, su relazione della Giunta, reputerà nel suo complesso più vantaggiosa, restando fermi il minimo contributo di un milione e tutte le altre condizioni del capitolato.

Mazza, Nathan, Santucci, Ferrari, Tozo, Balleri, Casciani, Gazzani, Lizzani, Veraldi, Masi, Zuccari, Brauzzi.

Ruspoli. Rileva che l' ordine del giorno presentato differisce per tre punti dalle proposte della Giunta.

Esso soprattutto tende a togliere alla Giunta la parola definitiva sulla questione. E' nuova la pretesa di dover sottoporre le singole proposte di una licitazione al Consiglio e crede che sia un sistema pericoloso perchè potrebbe dar luogo ad inesauribili discussioni.

La Giunta ha solo cercato di togliere alla questione qualunque lontano sospetto di preferenza o di simpatia, limitando la gara ad una misura materiale. Anche se l'esame delle varie proposte che si potessero presentare nei limiti dell'ordine del giorno in questione dovesse essere affidato alla Giunta, egli dovrebbe declinarlo, perchè non potrebbe esser certo, in tali condizioni, di un giudizio imparziale.

Il metodo proposto dalla Giunta è, a suo avviso, il più pratico e positivo e da quello non si sente disposto a derogare. In ogni modo pone ai voti l'ordine del giorno Santucci.

E' respinto a grandissima maggioranza.

Si mette ai voti la proposta della Giunta.

Sono approvati i singoli articoli senza modificazioni.

Persichetti domanda che sia sancito il divieto di far percorrere sull'itinerario della linea in questione qualunque altro tram appartenente ad altre linee.

Ruspoli non accetta la proposta.

Giordano-Apostoli, Galli, Jacoucci, Bugarini, Gennari, Modigliani presentano un ordine del giorno col quale domandano che nel capitolato sia inserita una clausola che esoneri il Comune dalla responsabilità di qualunque indennizzo derivante da eventuali liti dipendenti dalla convenzione.

Ruspoli. Crede superflua tale riserva.

Giordano-Apostoli. Insiste, dimostrandone la necessità e rilevando come anche nei contratti ferroviari si includa simile clausola.

Ruspoli. Accetta in massima la proposta, ma invita l'on. Giordano Apostoli a ritirare il suo ordine del giorno, perchè si possa studiare la formula più opportuna.

Giordano-Apostoli, Acconsente, prendendo atto delle dichiarazioni del sindaco.

La seduta è tolta alle 12.40.

Note bibliografiche

La reazione, meditazioni filosofiche e politiche di Manfredi Siotto Pintor — Roma, Voghera editore (Urbino, tip. Arduini).

L' autore è un giovane valente, che ha dei giovani lo slancio e l' inesperienza. Lo slancio gli fa scrivere pagine piene di vigore, specialmente in difesa delle idee positive così gravemente calunniate, e considerate quasi la causa di tutte le sciagure che travagliano oggi la società, e a sostegno della scienza filosofica, da taluno vilipesa, da altri convinta di bancarotta, e peggio: e forse anche questo slancio giovanile gli fa prendere sul serio le traveggole dei nuovi idealisti.

L' inesperienza, poi lo conduce a considerare eccessive certe teorie, derivate unicamente dalla necessità di difesa; ed a criticare talune leggi fondamentali dello Stato italiano. Qui parla il cuore del prof. Siotto Pintor: o almeno la commozione sentimentale s' impone alla rigida potenza della sua mente lucida e serena. Ma è difetto che volentieri si perdona a un giovane.

Ma un giorno egli, più sperimentato, avendo gli occhi più aperti alle cose e alle vicende umane, troverà che v' è anche un diritto reazionario, e si convincerà che con le buone intenzioni non si frenano i prepotenti, i malvagi, gli eccitatori dei popoli, e allora sarà un po' meno severo con coloro, i quali, se rispetto alle circostanze le deplorano al pari di lui, quando osservano le conseguenze, invocano leggi rigorose e tribunali eccezionali, per la tutela dello Stato e della sua tranquillità.

Verdi, note e ricordi di Gino Monaldi — Torino, Bona editore.

E' la storia della vita e dell'opera artistica del grande maestro, dalla prima infelice rappresentazione del l'*Oberto conte di S. Bonifacio* ai trionfi delle ultime composizioni sacre. Il volume comincia con un ritratto di lui eseguito nel 1889; si chiude con la riproduzione d'una sua lettera autografa, in data di pochi mesi or sono.

Il libro segue gradatamente la vita del Verdi, con uno stretto filo cronologico, riferendo aneddoti e particolari, a proposito delle speranze e delle delusioni di lui ad ogni nuova opera, sino al giorno in cui la sua fama raggiunse tal segno che il suo nome parve segnacolo di libertà, mentre la musica inebbriava e scuoteva i cuori degli italiani.

I confronti tra i maggiori scrittori del nostro secolo e il Verdi emergono da tutta la narrazione; e così l'autore analizza i vari generi musicali preferiti dal sommo maestro nelle varie epoche della sua vita. Insomma, è ottimo libro documentale, che sarà utilissimo a un futuro e completo biografo di G. Verdi.

Nelle riviste — *La nuova Antologia*, che inaugura il suo 34° anno e il fascicolo 650, oltre la prolusione dell' on. L. Luzzatti, della quale demmo ieri notizia contiene alcune *Spigolature nell' archivio della polizia austriaca di Milano*, a proposito di A. Manzoni, e di *Stendhal* per cura di A. D'Ancona; uno studio di L. Rava su D. A. Farini (1777-1834) un capitolo del nuovo romanzo di G. Pierantoni Mancini, *La signora Tilberti;* dei versi di A. Graf, un saggio del senatore Negri, sui *Ricordi e Pensieri del principe di Bismarck*, un articolo dell'on. M. Ferraris sul *Movimento dei forestieri in Italia*, e una *Rassegna dantesca* di M. Scherillo. Più le solite notizie di finanza, di politica, di erudizione, di bibliografia.

La Rivista d'Italia (anno II. fasc. I) contiene un saggio di G. Carducci sul Fantoni, un articolo di R. Bonfadini sui *Ricordi del principe di Bismarck*, versi di G. Marradi, lettere di Silvio Pellico a Quirina Magiotti Mocenni, il principio di un romanzo di S. Farina, *Per sempre!*; notizie di L. Borsari sul *Foro romano e le recenti scoperte* con illustrazioni; un saggio di A. Zenatti a proposito delle *Rime di Dante per la pargoletta;* inoltre A. Chiappelli vi studia *I papiri di Oxyrhyncus*, editi da B. P. Grenfell e A. S. Hunt. Seguono le solite rassegne letterarie e artistiche.

Il fascicolo 4° — Vol. VII — degli *Studi storici*, periodico trimestrale diretto dal prof. R. Crivellucci dell'Università di Pisa contiene una replica del direttore al prof. P. Seeck, a proposta dei *Documenti della « Vita Constantini »*; « *Alcune osservazioni per la cronologia di Agnello Ravennate* di D. Gianni; *La riconquista dello stato della Chiesa per opera del card. Albornoz* di F. Filippini; *Il sinodo palmare* di L. Ginetti. E recensioni di opere storiche recentemente pubblicate.

La Casa editrice L. Roux Frassati di Torino, annunzia prossima la seconda edizione del bel racconto di Grazia Pierantoni Mancini, *Alla Vigilia*: gentile narrazione di fatti ed esatta evocazione d'uomini negli anni che precorsero la guerra per l'indipendenza italiana.

Drammi di terra e di mare.

(S) **L' Avana**, 17. — Il transatlantico *Versailles* diretto a Saint-Nazaire e Vera-Cruz si è incagliato presso Cabanas.

Si teme che sia in pericolo.

(S) **L'Avana**, 17 — Il transatlantico *Versailles*, che era incagliato presso Cabanas, potrà facilmente essere rimesso a galla ed in condizioni da continuare regolarmente il suo viaggio per Saint-Nazaire e Vera-Cruz.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Marsiglia, 17, ore 17.20 — Il *cutter San Francesco*, inscritto nel compartimento di Livorno, capitano Simonetti, si è incagliato alle foci del Rodano. L'equipaggio è salvo.

Cagliari, 17, ore 14.30 — Il brigantino-goletta *Teresa Madre* del compartimento di Genova, dopo avere lottato contro il vento e il mare, naufragò, malgrado gli sforzi dell'equipaggio, presso la spiaggia di Geremeas.

L'equipaggio si è salvato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 16, ore 23,20. — Dopo una lunghissima e tumultuosa discussione, il Consiglio comunale approvava con voti 60 contro 3 (Villa, Rabbi e Taconis) la cessione dell'Ospedale Amedeo per le malattie infettive in proprietà del Cottolengo, e la proposta della Giunta di un concorso annuo del Municipio in 20,000 lire.

Napoli, 17. — Sotto il card. Riario-Sforza furono iniziati nel 1877, su progetto dell'arch. Alvino, i lavori della facciata del duomo, con un preventivo di 900,000 lire. I successori del card. Riario-Sforza non poterono completare l'opera.

Il card. Prisco, appena insediato, fece riprendere attivamente i lavori e calcolare la spesa restante. Si sono già spese 436,000 lire: si ritiene ne occorrano altre 625,000 per completare l'opera.

Si conta molto sulle offerte private per compiere l'opera al più presto.

Chieti, 16. — Il Consiglio comunale, in seguito a richiesta dell'Ispett. scolast. prov., concesse un pezzo di terreno per l'insegnamento di Scienze Agrarie nella Scuola Normale.

— Il Consiglio nominò rappr. del Comune nel Cons. di Ammin. della scuola officina *Luigi Di Savoia*, in sostituzione del compianto Camillo De Attiliis, il comm. Francesco De Innocentis, pres. della Cassa di Risparmio Marsicana e membro del Cons. di Amm. del Banco di Napoli.

Brescia, 16. — Il Consorzio antifilloserico della Provincia, del quale fanno parte 52 sindaci, deliberò di istituire dei vivai a Capriolo e a Riviera e scuole d'innesto a Salò, Iseo e Capriolo con larga distribuzione di viti americane.

Cagliari, 17, ore 11.40. — Si tenne una riunione per la questione dell' autonomia della nostra Università e si votò un ordine del giorno nel quale si fanno voti perchè il nostro Ateneo venga pareggiato agli altri primari.

— In un pozzo della miniera Fugurtosu cadde una frana, seppellendo parecchi operai. Due di loro certi Pani e Piras vennero estratti cadaveri: si teme vi siano altre vittime.

Torino, 16. — (*Ermon*). Il sig. Guimet, fondatore del Museo di Parigi, intitolato da lui, di cui son note le splendide collezioni di oggetti relativi ai culti religiosi dell'Egitto, della Grecia, della Cina e del Giappone, ha regalato alla Biblioteca Nazionale di Torino 39 volumi e 96 fascicoli di filologia e di scienza orientale, accompagnando il prezioso dono con una lettera gentilissima nella quale elogia la Biblioteca che egli visitò nell'estate scorsa.

Pavia, 17, ore 15.50. — Telegrafano da Vigevano che il bracciante Pietro Pastori di anni 30, venuto a contesa in un pubblico esercizio con l'operaio giornaliero Pasquale Moron di anni 27, lo ferì alla gola con un punteruolo perforandogli la carotide. Non essendosi potuta arrestare l'emorragia il Moron cessò di vivere poco dopo. L'omicida non venne finora arrestato.

Dalle Marche.

Pesaro, 16. — (*A. V.*) Il banchetto di 130 coperti offerto iersera alle 19 al m. Mascagni nell'*Hotel Zongo* del sig. Possenti riuscì splendidissimo.

L'ampio salone era stato addobbato con gusto squisito da Ugo Morigi con trofei allegorici all'arte gentile di Melpomene e delle opere di Mascagni *Cavalleria Rusticana, Amico Fritz, Rantzau, Silvano, Zanetto, Radcliff, Iris.*

L'entrata del maestro fu salutata da una triplice ovazione.

All'arrosto aprì la serie dei brindisi il comm. Michetti, ff. di pres. del Liceo Rossini, il quale salutò in Mascagni l'artista fortunato acclamato dai principi e dal popolo, del cui trionfo Pesaro va orgogliosa e gli augurò che a Milano si ripetano gli applausi di Roma.

Seguì il dott. Paolucci, della comm. organizzatrice del banchetto, il quale pronunciò bellissime parole e comunicò i telegrammi di adesione pervenuti, fra i quali notevole quello del comm. Guidi, pres. del Liceo, assente per ragioni di salute; il prof. Boschini che lesse un'egregia poesia allusiva alla *Romanza del Sole;* il conte Bruschetti che inviò rispettosi omaggi alla gentile signora Mascagni e alla famiglia, e, infine, il sig. Morrante, il quale portò il saluto e l'augurio del forte Abruzzo.

Rispose a tutti, vivamente commosso, il Mascagni, ringraziando gl'intervenuti dell'affettuosa dimostrazione che gli sarà d'incoraggiamento nella via difficile dell'arte e ricordando il Rossini, gloria immortale di Pesaro e d'Italia.

Prese per ultimo la parola l'avv. Romagna, il quale si fece interprete dei sentimenti di affetto e di ammirazione che la cittadinanza pesarese nutre per l'Illustre Maestro.

Questa la festa di cui tutti serberanno gradito ricordo.

Le feste del sabato e le *matinées* della domenica al Circolo riescono sempre splendidamente e sono il convegno favorito della *fine-fleur* della cittadinanza.

Signore e signorine eleganti e gentili concorrono ad allietare le feste. Qualche nome per la cronaca: Airino, Corner, Rossi, Ridolfi, Cinelli, le contessine Castracane, Cardinali, Duprè, ecc.

Tributiamo una parola d'elogio al pres. cav. Romagna, alla cui gentilezza squisita in gran parte si deve la buona riuscita.

Le ceneri di Cristoforo Colombo.

(S) **Cadice**, 17. — E' giunta la nave spagnuola *Conde de Venadito*, che ha a bordo le ceneri di Cristoforo Colombo, le quali furono salutate dalle salve delle artiglierie.

(S) **Cadice**, 17 — Il feretro che racchiude i resti di Cristoforo Colombo è stato aperto alla presenza delle autorità. Vi furono trovati soltanto ceneri e trenta frammenti ossei di pochi centimetri.

Il feretro fu richiuso e sarà trasportato domani dall'avviso *Giralda* a Siviglia, dove sarà ricevuto con cerimonia solenne e deposto nella cattedrale.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha riferito in merito alla domanda di compenso alla Ditta Pozzo Stefano pei lavori di consolidam. trincea Lombardoni al km. 99,226|312, Eboli-Metaponto.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha riferito in merito al progetto dell' Adriatica pel raccordo della linea Porrettana con la Bologna-Piacenza per L. 221,000 oltre L. 49,260.40 per mat. mét. d'arm., pronunciandosi anche sulla dichiar. di pubb. utilità.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Sostituzione di cancelli di ferro alle catene di 30 P. L. sulla Napoli-Eboli. L. 8350.

Consolidamento fondazione spalla sinistra del ponte sulla Roggia Bona al chil. 75,684,80, 75,706,80 linea Cazzagnolo-Asti-Mortara. L. 5000.

Costruzione di canali neri e bianchi per l'immissione nelle fogne e negli acquedotti sotterranei municipali degli scoli di fabbricati prospicienti alcuni tratti di strade di Torino e di fabbricati interni nella stazione di Torino Porta Nuova. L. 82,000.

Domanda compensi alla Ditta Ghiglioni Vincenzo pei lavori per rivestire la galleria Mollere fra Sale e Ceva sulla Savona-Bra.

Impianto di due suonerie elettriche di controllo per ciascuno dei due dischi della staz. di Montecorvino sulla Napoli-Eboli.

Contratto con la Società Naz. delle officine di Savigliano per la fornitura di 40 carri scoperti a due assi per trasporto merci della portata di 17 tonnellate senza freno. L. 4396 ciascuno.

Id. id. di 75 carri coperti a due assi per trasp. merci della portata di 15 tonn. muniti del freno continuo ad aria compr. sist. Westinghouse e di quello moderabile sistema Henry con loggetta e riscald. a vapore. L. 6890 id.

Id. Ditta Miani Silvestri e C. di Milano, per la fornitura di 38 carri scoperti a due assi della portata di 16 tonn. con freno. L. 5000 ciascuno.

Id. id. di 100 carri coperti a due assi muniti del freno continuo ad aria comp. sist. Westinghouse, di quello moderabile Henry, loggetta e riscald. a vapore. L. 6000 id.

Id. Ditta Grondona, Comi e C. di Milano, per la fornitura di 90 carri coperti a due assi per trasp. derrate alimentari, della portata di 12 tonn. muniti di freno continuo, di cui 50 muniti di freno a mano, L. 7000 ciascuno e 40 senza freno a mano L. 6500.

Id. id. costruz. mecc. di Saronno, per la fornit. di 10 carri a due assi della portata di 12 tonn. pel trasp. vino od uva pigiata, di cui 5 con freno a vite e loggetta, L. 7300 ciascuno e 5 senza freno nè loggetta L. 6800.

Id. id. Boume e Marpent, Usines e Fonderies (Societé Anonyme) di Haine St. Pierre, per la fornit. di 83 carri scoperti a due assi per trasp. merci, di cui 38 della portata di 16 tonn. con freno a mano L. 3575 e 45 della portata di 17 tonn. senza freno L. 3070.

Id. id. sudd. per la fornit. di 250 carri coperti a due assi per trasp. merci della portata di 25 tonn., muniti del freno continuo ad aria comp. sist. Westinghouse, del freno moderabile Henry, e provvisti della condotta pel riscald. a vapore, di cui 75 con freno a vite e loggetta L. 4555 e 175 senza freno a mano L. 4585.

Id. id. 25 carri scoperti a due assi a sponde basse senza freno della portata di 17 tonn. con pareti di fianco e pareti di testa mobili. L. 2680.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Lavori diversi sulla Savona-Bra per tacitare i reclami del Comune di Niella.

Arredamento dei dormitori ad uso del personale viaggiante nella staz. di Castellammare Adriatico e impianto di nuovi in ciascuna delle staz. di Gallipoli, Brindisi, Taranto, Lecce e Gioia del Colle. L.5352.20.

Risanamento e completam. massicciata lungo alcuni tratti della Verona-Peri nonchè lungo il binario di raddoppio di Parona. L. 16,311.

Ampliam. e sistem. impianti della staz. di Modena per metterla in condizioni da fare il servizio di concentramento e di vettovagliamento dei treni militari. L. 411,000 in due lotti di L. 132,000 e di 279,000.

Rete Sicula - Progetti, contratti e preventivi di spese sottoposti alla approvazione governativa:

Domanda di compensi dell'impresa Contini Federico per lavori di restauro galleria primo e secondo Passerello, sul tronco Favarotta-Licata della Canicattì-Bivio-Licata.

Trasformaz. di 31 carri piatti da 10 tonn. in altrettanti carri piatti a bilico. L. 8426,18.

Per tutte le Società

Con D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spese:

31,000. Ampliam. fabbricato viaggiatori ed impianto di pensilina sulla fronte verso i binari nella stazione di Trani sulla Bologna-Otranto.

40,201,54. Consolidam. della frana fra i chilom. 203,900 e 204,100 della Eboli-Metaponto.

14,700. Consolidam. della frana fra i km. 0,600,700 della Taranto-Brindisi fra Taranto e Monteiasi.

25,900. Sistemaz. caldareria nelle officine di Firenze (Rete Adriatica).

715,000. Allargam. del ponte sul Bisagno, del viadotto di S. Fruttuoso e dei sottovia Canevari, Galileo ed Archimede in seguito all'impianto di una nuova stazione a Genova Piazza Brignole.

2,015,300. Impianto della nuova stazione di Genova Piazza Brignole.

11,000. Riparaz. danni arrecati dalle pioggie alla Montepescali-Asciano nel tratto Paganico-Montamiata.

5,206,000. Provvista di 36 locomotive, delle quali 10 a quattro ruote acc. e carrello con relativi tenders; 12 a sei ruote acc. e carrello, sistema compound, e relativi tenders 14 ad otto ruote accopp. e relativi tenders.

Id. 105 carrozze di 3.a classe a sei compartimenti per viaggiatori; 70 carri chiusi della portata di 12 tonn. per trasp. derrate alimentari; 80 carri aperti a sponde alte, di cui 40 della portata di 16 tonn. con freno e 40 della portata di 17 tonn. senza freno.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

TEATRI ED ARTE

Lirica — In genere, il giudizio sul *Giogo* del maestro R. Conti, è severo; poca armonia, poca melodia, e non originale, orchestrale interessante ma uniforme e troppo forte.

Infine non è che una promessa.

Quanto al libretto è semplicemente assai brutto una delle solite fanfaluche veriste. a base di *Cavalleria Rusticana*.

Possibile che i compositori non capiscano che il primo danno da un cattivo libretto ricade su loro?

— Ne sa qualche cosa il maestro Giordano, che ogni sera più, al *Sociale* di Mantova, si gode il trionfo della *Fedora*. Merito anche dell'esecuzione ottima da parte della signora Carelli e del tenore Lanciani, buona per opera di tutti.

— Al teatro Concordia di Cremona il *Lohengrin* sta facendo furore, e si capisce. Francesco Vignas, il *cavaliere eletto* è così apprezzato a Roma per i suoi trionfali successi al Costanzi è il protagonista; la signora Rosita Jacobi è un *Elsa* ideale e la Marconcini nella parte di *Ortruda* è eccellente. Ma chi poi ha destato legittimo entusiasmo è il nostro concittadino Alfredo Papi.

I giornali locali dicono che se tutti i *Re* disponessero di mezzi come i suoi, le monarchie non cadrebbero mai... che il Papi alla gradevole voce, alla grazia dolcissima del canto meraviglioso, unisce una correttezza ad una sobrietà non comuni, e che pochi in arte sanno raggiungere.

Questo egregio artista lo rivedremo con piacere in giugno sulle scene del nostro Politeama.

— Ci scrivono da **Mantova**, 16:

Presente il m. Umberto Giordano, venuto ad assistere alle ultime prove e alle prime due rappresentazioni, la *Fedora* andò in iscena sabato al Sociale e fu replicata iersera con successo che può dirsi di vero e sincero entusiasmo.

Interprete principale, acclamatissima, la signora Emma Carelli, egregiamente coadiuvata dal tenore cav. Giannini, dalla sig. Italia Del Torre, dal basso Paoletti e dai barit. Caratelli e Montosti.

Bene anche l'orchestra diretta dal m. Guglielmo Guerrera.

Il pubblico che si affollò al teatro, malgrado i prezzi eccezionalmente elevati, fece grandi feste al m. Giordano e agli artisti, chiamandoli più volte alla ribalta.

Al m. Giordano vennero regalati vari oggetti artistici e iersera gli fu offerta una cena mentre la musica cittadina eseguiva una serenata in suo onore.

Concerti. — La principale novità che si darà al Festival musicale di Norwich nel venturo ottobre sarà l'oratorio del maestro Perosi *La Passione di Cristo*.

Nel programma figurano anche le ultime " quattro composizioni sacre „ del Verdi. Pare inoltre che un altro degli oratorii del Perosi sarà eseguito a Londra durante la prossima *season*, e diretto dallo stesso maestro.

Drammatica — All'Ambigu ha avuto accoglienza piuttosto fredda un nuovo dramma in cinque atti di Jules Mary intitolato *La Mioche*, tratto dal suo recente romanzo *Oltraggio mortale*.

E' la storia assai complicata di un ricatto (chantage) basato sopra alcune lettere rubate. Queste lettere provano che Maria Rosa (la Mioche) è figlia non di Michele Nicolai, ma di Federico, un fratello adottivo di questo, della cui moglie è stato l'amante.

Il dramma si svolge in Corsica, con particolari di colore locale, che hanno divertito, quantunque un po' esagerati.

— La Compagnia Gallina rappresentò iersera nel teatro sociale di Gradisca *Zente refada* di Giacinto Gallina, preceduta da una prolusione sul compianto artista veneziano.

Nell'atrio del teatro venne scoperta una lapide per perpetuare la memoria di lui.

Arte. — Il defunto barone Ferdinando Rothschild ha legato al British Museum la sua bella collezione di oggetti artistici del 1500, il cui valore è stimato in cifra tonda a 60,000 sterline (lire 7,500,000.

— La signorina Eufrosina Beernaert, sorella del presidente della Camera dei deputati belga, ha fatto dono al Museo di Bruxelles di due quadri della Scuola inglese del secolo scorso: il ritratto dell'architetto W. Chambers di Sir Joshua Reynalds e un ritratto di donna di I. Antcey. Il primo di questi quadri è una vera meraviglia di colorito.

Varie. — A New-York la cantante signora Saville è stata derubata di tutti i suoi gioielli per un valore di 110,000 franchi.

Finora il ladro non è stato ritrovato.

Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 17 — La presidenza dell'Esposizione internazionale di Belle Arti, rettificando inesatte notizie divulgate, dichiara aver concesso soltanto che le opere dei membri della Corporazione dei pittori e scultori italiani e quelle della Società romana *In Arte Libertas*, ammesse all'Esposizione secondo le norme regolamentari, vengano rispettivamente aggruppate insieme. Nessun altro privilegio fu chiesto o accordato.

Sports

Il Touring a Napoli — Ci mandano da **Napoli** e noi di buon grado pubblichiamo:

Ieri sera la *Sezione napoletana* del Touring tenne un banchetto sociale al ristorante Ferrari.

Erano presenti più di 40 soci; allegria e cordialità regnarono sovrane. Allo *champagne* brindarono il capoconsole Dott Arano, il cav. Alliati portando il saluto di Roma, Nicoletti in nome di Palermo, Barbati, Manfredi ed altri.

Infine il capoconsole lesse un'elaborata relazione del lavoro compiuto dalla *Sezione* nei due anni 1897-98. Rilevò che si fecero ben 31 gite sociali ed 8 passeggiate. I chm. percorsi in bicicletta furono approssimativamente 2682.

Per ricordo della bella serata venne fatta una fotografia al magnesio. Congratulazioni alla *Sezione napoletana* ed all'amico capoconsole Dott. Arano.

Caccia. — (*Vice-Merula*). — Periodo di caccia assai fiacco come ogni anno suole accadere in questi giorni prima della *risalita*.

Alla macchia però qualche *beccaccia* si rimedia, e la prima voltata a freddo son certo ne avremo qualcuna di più.

Anche nel resto d'Italia la selvaggina è scarsa. Soltanto da Napoli è segnalata una nuova comparsa di *beccaccini* e all'aspetto si fa bene ad anitre.

Presso Milano alle tese si fanno ogni sera discrete caccie con le spingarde.

Fra due cacciatori che in un'osteria della campagna romana ristorano le forze perdute.

— Ma che cosa c'è al mondo di preferibile ad un buon bicchiere di *vino de li castelli?*

— .... Una bott glia!

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII sezione penale.

Pres. cav. Pasquali; giudici Tanganelli e Felici - P. M. avv. Santoro - Difesa avv. Pestarini.

Il giovane Virgilio Fraschetti, romano, non avendo risposto alla leva, fu per renitenza condannato a 41 giorni di detenzione.

Tribunale penale - X Sezione.

Pres. cav. Verdi, giudici: D'Amelio e Mugnozzi - P. M. Giampietro - Difesa avv. Ermini.

Un grave ferimento tra fratelli.

Antonio Capezzoni, di anni 20, romano, commesso nel forno di via Mastro Giorgio n. 43, il 25 settembre scorso, incaricò il fratello Clementino di fare delle riscossioni, ma questi, essendo tornato quasi a mani vuote, fu dall'Antonio minacciato con un coltello.

Accorse la madre, ma l'Antonio, sempre più inferocito, si avventò contro di essa afferrandola pel petto.

Sopraggiunse un altro fratello, Crescenzio, il quale, a quella vista estrasse un revolver ed esplose un colpo contro Antonio, ferendolo alla gola. Dopo varie settimane l'Antonio guarì.

Il Crescenzio Capezzoni fu ieri condannato a 5 mesi ed otto giorni di reclusione.

I Pretura Urbana.

Pres. Salucci - P. M. Saletta - Dif.: avv. Barzilai, Moretti, Viola, Tutino e Leti.

Macao e roulette.

Una sera sul finire del novembre la polizia penetrò in alcuni Circoli dove non si giuocava soltanto alla calabresella o a tresette e fece una retata delle solite.

Il capo del Circolo dell'*Unione*, gli addetti e i giuocatori furono ieri giudicati per la contravvenzione e vennero tutti assolti, meno Ghiselli che ebbe 15 giorni d'arresto e 500 lire di multa e Cosciotti 50 lire.

Egregio sig. redattore,

A proposito della cronaca giudiziaria sulla multa toccata al cav. Alessandro Piacentini, la prego far notare che il vice pretore avv. Puccinelli andò alla casa del Piacentini a verificare le traccie di un furto, da questi subito, *venti giorni dopo* l'avvenimento, e vi andò alle *7,40 di sera* del 24 aprile, che era di *domenica*, senza preavvisare il Piacentini, il quale era ammalato gravemente di podagra.

Date queste circostanze, si capirà dai lettori se fosse più o meno giustificata qualche parola di risentimento sfuggita al cav. Piacentini.

Con perfetta osservanza, mi creda

Suo

Avv. T. Tommasini.

Roma, 17 del 1899.

Fallimenti in Roma

Costa Antonino, negozio di vini, via Lavatore, 42. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Spano Nicola. Giudice delegato avv. Preda Tito. Cur. Giazotto Carlo. Prima adunanza 3 febbraio. 30 giorni per presentare i titoli. 6 marzo chiusura della verifica.

REVOCHE - Gonina Luigi, negozio di velocipedi, via Marche, 28. E' stata revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale, per essere stati soddisfatti gli obblighi assunti col concordato. E' perciò cancellato il Gonina dall'albo dei falliti. - Sentenza di ieri.

RENDICONTI - Ditta ***Fratelli Scipioni***, appaltatori. - E' stato ieri approvato il rendiconto. Ordina di presentarsi al più presto lo stato di riparto delle attività.

VERIFICHE di CREDITI - Ditta ***Claudio Guastalla***, sartoria, via del Corso, 335. Ieri vennero verificati ed ammessi al passivo 25 crediti per la complessiva somma di L. 115754,38. Quindici si rinviarono alla chiusura per schiarimenti.

Dalla Provincia Romana

Ceprano, 16. — Ieri venne qui per alcune ore, seguito dai signori Reggiani, l'on. Camillo Mancini e nel " Teatro comunale „ tenne una conferenza pubblica sulla coltivazione della barbabietola da zucchero e sui vantaggi di fronte alla coltivazione del granoturco, specialmente in questi paesi ove tal genere di coltura è tanto generalizzato malgrado la sua poca rimunerazione.

Fu applauditissimo.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d' Amministrazione N. 1384

Per gli uffici di Redazione N. 1886.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 18 Gennaio 1899 — S. Prisca v.

Leva il Sole alle ore 7.36 m. — Tramonta alle 5.6 s.

Leva la Luna alle ore 10.53 m. — Tramonta alle 0.7 m.

BOLLETTINO METEORICO.

17 Gennaio ore 14.

Europa: pressione bassa Svezia, 731 Upsala; elevata Sud-ovest 772 Lisbona.

Italia 24 ore: barometro abbassato fino sette mill.; nebbie e qualche pioggia.

Stamane cielo sereno penisola Salentina ed isole, nuvoloso e coperto altrove.

Barometro: 757 Venezia; 758 Milano, Genova, Ancona; 764 Sassari, Napoli, Catanzaro; 765 Palermo, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi, intorno a ponente, cielo sereno Sud, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Rebus

AL
RI
GO

Spiegazione del Passatempo precedente:
OR-VIETO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 GENNAIO

Pierboni Lorenzo, poniarolo, con Chiodi Anna
Mancini Enrico, calzolaio, con Michelangeli Elena
Rambelli Giovanni, tipografo, con Bonsi Ida
Lombardi Pio, pittore, con Salandri Enrichetta
Colozza Giuliano, vetturino, con Mazzucci Agata
Pacetto Massimiliano, agente di P. S., con Galante Maria
Laura Giuseppe, avvocato, con Longhi Olga
Ferese Giovanni, ferroviere, con Conti Virginia
Marameo Ercole, impiegato, con Mancinelli Emilia
Mancini Giuseppe, cocchiere, con De Santis Angela
Cosi Giulio, pittore, con Valentini Emma
Cosi Riccardo, pittore, con Iacorossi Caterina
Carmellini Umberto, vetturino, con Ferrazza Camilla
Colabucci Domenico, possidente, con Rossi Augusta
Serracchiani Vonanzo, fornaio, con Orlandi Angela.

Nati e morti denunziati nel giorno 15 gennaio
Nati 25 compreso 1 nato morto.
Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Evangelisti Biagio fu Natale, Albano, 26, celibe
Paolucci Angelo fu Vincenzo, Cattolica, 70, vedovo
Giraldi Benedetto fu Luigi, Montereale, 48, coniug.
Dubois Serafino fu Gasparo, Roma, 82, vedovo
Patrizi Giovanni fu Giuseppe, Recanati, 52, celibe
Gioia Giovanni fu Pietro, Roma, 68, celibe
Santucci Giovanni fu Filippo, Amendola, 46
Nanni Giacomo fu Francesco, Cave, 40, coniug.
Necchi Teresa fu Giuseppe, Zagarolo, 74, coniug.
Sarti Giuseppe fu Giovanni, Roma, 68, coniug.
Velotti Antonio fu Paolo Striano, 43, celibe
Righi Girolamo fu Valentino, Roma, 79, vedovo
Guagnelli Giovanni di Sebastiano, Monte Fiorito, 23
Leardini Leone di Domenico, S. Leo, celibe
Fabri Attilio di Giuseppe, Ferrara, 54, coniug.
Bonciani Fulvio di Giuseppe, Roma, 3
Proietti Petronilla, Viterbo, 36, coniug.
Palombi Filomena di Giovanni Battista, Roma, 62, nubile
Mannetti Maria fu Luigi, Castel Gandolfo, 79, vedova
Zizzarri Grazia fu Leonardo, Ortonova, 68, nubile
Verginelli Angela fu Giovanni, Zagarolo, 61, nubile.

Per l'anniversario della morte del compianto maestro

GAETANO CAPOCCI

sarà celebrata per cura della famiglia una Messa di requie, domani 19 gennaio alle ore 10 1|2 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Carlo a' Catinari.

I parenti e gli amici sono pregati a volervi intervenire per suffragare colle loro preghiere l'anima del caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Palermo. - 31 gennaio - Fornitura di casse mortuarie. Anni 3. Pres. L. 45,000.

Albergo dei poveri Napoli. - 27 gennaio - Forniture Lotto 1. Fiore di farina di grano per pane L. 36 il quintale, Lotto 2.o Pasta a pastine L. 40 il quintale.

Municipio di Teramo. - 19 gennaio - Servizio del pubblico spazzamento 1899-1904. Annue L. 11,200.

Ministero d'Agr. Ind. e Comm. (Economato generale) - 6 febbraio - Stampa del periodico " Rivista Marittima „ pubblicata dal Min. della Marina. Previste L. 54,030.

Municipio di Corato. - 30 gennaio - Vendita del latifondo Bosco Comunale diviso in 619 lotti divisi in tre classi: 1.a L. 700 al vignale pari ad are 33,64; 2.a L. 600 · 3.a L. 500.

Ministero dei LL. PP. - 8 febbraio - Costruzione 1.o tratto del 4.o tronco S. P. fra il fosso Colle del Faggio e la vasca Ciuffoli in provincia di Aquila. Metri 3,081.76. Pres. L. 254,821.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.4 — Minimo 9.2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castelporziano insieme al conte Brambilla. Ritornò ieri sera.

Vaticano. — Il Papa ha inviato un *breve* al generale dell'ex-esercito pontificio, conte De Courten, per la ricorrenza del suo novantesimo genetliaco, che ricorre il 21 corrente. Insieme al *breve* il Papa gli inviò le insegne della Gran Croce dell'Ordine Piano.

— Oggi, per la festa della Cattedra di S. Pietro, verranno celebrate solenni funzioni nella basilica Vaticana.

Pontificherà il cardinale Rampolla, arciprete della basilica.

— Ricorrendo, oggi mercoledì, il settimo della deposizione della salma della fu sig.a Enrichetta Sterbini in Langeli, avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Celso e Giuliano in Banchi, alle ore 10, una messa funebre solenne a cura delle pie associazioni ivi erette, a cui la defunta apparteneva, fin dall'epoca della fondazione.

Giunta amministrativa. — La Giunta amministrativa provinciale presieduta dal prefetto Serrao ieri tenne seduta per il disbrigo degli affari ordinari.

La relazione della Commissione del bilancio — Accennammo già alle conclusioni della relazione della Commissione pel bilancio. Crediamo ora opportuno di entrare in qualche dettaglio.

Per quanto riguarda le *entrate* la Commissione constata un miglioramento generale nell'economia pubblica. Di fronte a questo fatto però ha dovuto notare come molti piccoli cespiti siano in diminuzione, ad esempio quelli derivanti dalle tasse sulle vetture, sui cani, sulle bestie da tiro e da soma, sui cavalli di lusso, sulle occupazioni di aree al Verano.

" Se qualche pensiero — nota la Commissione — ci può suggerire questo fatto doloroso ma niente affatto sconfortante per sè stesso, esso si risolve nell'opinamento che, per quanto perduri la necessità di insistere pel rinforzo delle entrate, vigilando anche pel saldo mantenimento dei ruoli dei contribuenti ed, ove sia possibile, pel loro completamento, non è, per ora, neanche remotamente lecito pensare a nuove imposizioni od a rincrudimenti, poichè la capacità tributaria della massa sembra effettivamente raggiunta „.

Accennando poi alla nota convenzione testè conclusa colla Banca d'Italia, soggiunge:

" Questa operosa e felice alleanza dell'interesse pubblico coll'interesse privato merita certamente le più grandi simpatie ed incoraggiamento; e noi saremmo lieti di vederla estesa, mediante opportune combinazioni, ovunque praticamente sia possibile, anche in proporzioni più modeste di quella che ci occupa.

" Ma per conseguire questo intento pare a noi convenga innanzi tutto pensare se non sia il caso di ricordarsi che esiste fin dal marzo del 1883 un Piano Regolatore che, dopo una vita sfrenata durante la sua gioventù, si è da anni raccolto a quiete posta per entrare nel quarto dei suoi cinque lustri

di vita, colla certezza di giungere alla fine della sua esistenza senza più avere mezzo di esplicare la sua potenzialità.

" Non sarebbe forse opportuno studiare se non convenga, facendo tesoro dall'esperienza acquisita ed estimando adeguatamente i mezzi di cui si potrà disporre, ridurre, con criteri pratici, alla giusta misura i lavori del Piano Regolatore, stralciare dal medesimo tutti quelli superflui e gli irrealizzabili o non convenienti a ridare libertà a tutti i fondi inutilmente per esso tenuti vincolati? „

La Commissione si occupa anche della questione della illuminazione pubblica, ricordando con soddisfazione come per gli ultimi provvedimenti il bilancio del Comune venne alleviato di una cospicua spesa ed i privati ebbero indiscutibile utilità.

A tale proposito rileva:

" Disgraziatamente però, mentre da una parte si è faticosamente edificato, le necessità di Stato, sulle quali naturalmente non ci compete interloquire, minacciano di paralizzare in parte pei privati i benefici conseguiti, poichè i provvedimenti finanziari che pendono davanti al Parlamento contengono non lievi rincrudimenti della tassa sul consumo del gas e della energia elettrica.

" Noi, unendoci in massima ai voti già espressi a questo proposito in seno al Consiglio, ci auguriamo che i nostri legislatori si ispirino al più prudente criterio in ordine alla misura del proposto aumento, che sia risparmiata quella parte dei detti consumi che va al riscaldamento ed alla forza motrice e che sia allontanata anche ogni più remota difficoltà di fatto al godimento dell'esonero per tutto quanto riguarda i pubblici servizi. „

Son questi i principali rilievi che nella parte generale solleva la Commissione del bilancio. Accenneremo in seguito le questioni promosse ai singoli articoli.

Tunnel e tram. — Come i lettori vedranno dal resoconto, il Consiglio ieri sera ha approvato il capitolato, proposto dalla Giunta, in seguito a formale dichiarazione del Sindaco, su proposta Giordano-Apostoli ed altri consiglieri, che sarà introdotta una clausola per salvaguardare il Comune da ogni eventuale indennità verso la Società Romana.

Ogni responsabilità resta così addossata al concessionario della nuova linea, nel caso in cui questa non venisse aggiudicata alla suddetta Società.

I nostri contradditori dissero che l'includere tale clausola sarebbe stato un *tradimento* dell'interesse pubblico: noi lodiamo il Consiglio per aver adottata questa previdente e prudente precauzione.

Congregazione di Carità — Concorsi alle doti dell'Annunziata per l'anno 1899. Leggano bene le ragazze:

1. Un sussidio dotale di L. 200 per una giovane di Siena, di genitori senesi, domiciliata in Roma.

Presentare la domanda non più tardi del 30 giugno coi documenti seguenti: fede di nascita, di battesimo e di nascita dei genitori, vistate dal sindaco di Siena; certificato di saper leggere e scrivere; id. di stato nubile, buona condotta e povertà, vistati dal sindaco di Roma. Il sussidio si paga dopo il matrimonio civile;

2. Due sussidi di L. 200 id. a due giovani nate e domiciliate a Loreto. Tempo per le domande, documenti e pagamento come sopra;

3. Quattro sussidi di 125 lire (legato dell'abate Silvaggi) — due di queste doti sono a nomina dei conti Antamero e due della Congregazione. Il concorso tocca quest'anno alle zitelle del rione Trevi. - Documenti e condizioni come sopra;

4. Sette doti di L. 107,50 (legato Rolli); quest'anno toccano alle zitelle della parrocchia di S. Martino ai Monti. Certificati: di nascita e di battesimo, vidimati dal sindaco per provare la nascita legittima; del parroco; del municipio di saper leggere e scrivere, di stato nubile e moralità. Tempo 30 giugno per le domande,

5. Due doti del legato Belloni, possono concorrere tutte le zitelle di questo mondo che presentino domanda prima del 30 giugno coi certificati municipali succitati;

6. Razzo finale: Doti della SS. Annunziata. Il numero non è fissato, ma è la distribuzione consueta degli altri anni.

Sono preferite le giovani romane, di genitori romani, od orfane di ambedue i genitori, ovunque nati.

Sono ammesse anche quelle nate fuori di Roma purchè provino di essere domiciliate a Roma prima di dieci anni di età.

Le romane, figlie di un genitore romano e l'altro forestiero verranno, dopo la 1.a classe. Certificati soliti.

7. Doti di premio: sono 45 e possono concorrere le giovani (anche di genitori non romani) che abbiano riportato premi nelle scuole comunali di Roma.

Tutte le domande per qualunque dei 7 concorsi si potranno presentare ogni giorno alla Congregazione di carità, dalle 9 al tocco — meno le feste.

A Santo Spirito. — Ieri il ministro del Brasile, d.r Regis de Oliveira, si è recato a visitare la guardia di città Viale, che rimase investita nel tentativo di fermare i cavalli della carrozza della signora Regis, che avevano presa la mano al cocchiere.

Thè di beneficenza. — Un Comitato di distinte signore, che si consacra in particolar modo all'assistenza delle fanciulle orfane o abbandonate, servirà un *thè* di beneficenza domenica prossima 22 corrente dalle 3 alle 7 pom. nelle sale terrene del palazzo Borghese.

L'accesso alla Galleria e la illuminazione elettrica delle sale sono un grazioso dono con cui il cav. Sangiorgi concorre all'opera del Comitato.

Alla Mostra campionaria. — Domenica 22 corr. alle ore 5 pom. avrà luogo la solenne premiazione degli espositori della prima Mostra campionaria al Politeama Reale.

L'Esposizione resterà aperta in quel giorno dalle 4 alle 8 pom.

Collegio Romano. — Giovedì terza delle splendide conferenze del prof. Emanuele Loewy che hanno avuto così bel successo. Egli continuerà a svolgere il suo tema sulla scultura greca parlando questa volta di *Scopa* e *Prassitele*.

Il Presepe. — Nel Presepe del cav. P. Gentili in Borgo S. Angelo n. 69 è un continuo accorrere di gente d'ogni classe e condizione spinta dal desiderio di ammirare questo artistico lavoro.

Lo scorso giovedì il Presepe venne visitato indistintamente da tutto il Corpo diplomatico accreditato presso il Re d'Italia e da quello presso la S. Sede, e da quasi tutta la nostra aristocrazia.

Domenica decorsa (15) giorno riservato alle alte cariche dello Stato ed alla ufficialità del R. esercito e dell'armata il concorso fu enorme.

Notati S. E. il senatore Ghiglieri presidente della Corte di Cassazione con vari consiglieri dell'alto consesso, 9 generali, molti ufficiali superiori ecc.

Tutti ebbero parole di ammirazione e di encomio per il bel lavoro.

Resta avvisato il pubblico che il Presepe rimarrà aperto ancora tutta la corrente settimana per chiudersi definitivamente domenica prossima 29 corr.

Funerali. — L'Opera della Divina Provvidenza farà celebrare, giovedì 19, alle 10 1/2, nella chiesa del Gesù, una messa funebre in suffragio del rev. P. Massaruti.

Nuova Società musicale diretta da G. Sgambati. Venerdì 20 corr. a ore 3,30 alla Sala Dante ha luogo il V grande concerto orchestrale. Il m. Sgambati, coadiuvato dal prof. E. Pinelli, eseguirà il suo Concerto in *sol min.* per piano ed orchestra e dirigerà la *Grotta di Fingal* di Mendelssohn ed i *Preludi* di Liszt. Cotogni canterà un duetto delle *Nozze di Figaro* con la sig.ra Pettigiani-Pisano e la serenata del *Don Giovanni* di Mozart, con orchestra e mandolino, suonata dal prof. Maldura. L'orchestra è composta di 70 professori. I biglietti si trovano presso i negozianti di musica, i librai ed alla Sala Dante.

Collegio dei ragionieri. — Le lezioni del corso di perfezionamento in ragioneria e scienze affini riscuotono sempre più il favore del pubblico e degli studiosi.

Ecco il programma della settimana:

Martedì 17 - Prof. Tangorra: Della moneta — Giovedì 19 - Prof. De Brun: Teoria del controllo — Sabato 21 - Avv. Merla: Dei tributi locali.

Funerali. — Mercoldì prossimo 18 corrente avrà luogo un funerale alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo alle Terme in suffragio di Don Clemente dei Duchi Torlonia.

Alla cerimonia interverranno i parenti e gli amici dell'estinto.

Guardie municipali — Operazioni eseguite dal suddetto Corpo dal 1° al 15 gennaio 1899:

Arrestati: per furti 1, per ferimenti 1, per titoli diversi 9.

Denunciati: per oltraggi agli agenti 1, per spendita di biglietti falsi 1, per accattonaggio 276, per vasi non assicurati 2, per abbandono di veicoli 10, per incolumità pubblica 6, per ubbriachezza 4, per maltrattamenti agli animali 2, per la legge di P. S. portoni aperti 1, per titoli diversi 46.

Contravvenzioni: per panni stesi 47, per carrettieri seduti sul carro carico 112, per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 252, per tassa cani 319, alla legge metrica 9, per carta non di prescrizione per involgere derrate 22, per titoli diversi 3039.

Altre operazioni: malati condotti agli ospedali 242, Altri soccorsi 19, Coadiuvazioni agli agenti di P. S. 1, Cani accalappiati 85, Incendi 5.

Oggetti rinvenuti: dalle guardie 1, consegnati alle guardie 5.

Avvertimenti 478 — Totale delle operazioni 4997.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami di Picchiottino Giuseppe, Renda Fratelli, Pericoli Guglielmo.

Ha accolti in parte quelli di Bosse Martial, Foglietti Vittoria, Blasetti Alfonso, Sestili Rutilio, Nardini Federico, Feroldi De Rosa Ugo, De Martino Francesco, De Santis Enrico.

Ha respinti quelli di Feliciani Battista, Ercolani Tommaso, Ferretti Viola, Marcelletti Nazareno, Felci Giulio, Di Giuseppe Concetta, Lattanzi Alessandro, Vecchiarelli Tommaso, Fiordispini Biagio.

Ancora della frode delle 50 mila lire — Annunziammo pei primi la scomparsa di un modello di certificato nominale dalle casse del Tesoro e rilevammo a tale proposito come si avesse ragione di credere che il medesimo fosse servito per commettere la nota truffa di 50 mila lire a danno della Banca d'Italia.

Ora si annunzia che la posta ha recapitato al Tesoro un plico contenente un foglio in parte lacerato. Questo foglio era precisamente un titolo di rendita intestato, con una dichiarazione anonima, nella quale è detto che quel foglio fu sottratto al debito pubblico per fare un dispetto al Capo dell'ufficio che custodisce i fogli di quei preziosi certificati.

Le parti lacerate in codesto certificato sono il numero, la intestazione e i bolli di pagamento.

Le supposizioni più ovvie in ordine a questo fatto, inducono quindi a credere che esso sia quel medesimo che servì al sedicente Ezio Sabatucci per commettere la nota frode di L. 50,000 a danno della Banca d'Italia.

Ieri mattina si recarono alla Banca alcuni funzionari dell'autorità giudiziaria per ritirare i documenti relativi al pagamento fatto dalla Banca al suddetto Sabatucci in nome di *Propaganda Fide*.

Dieci eccezionali vendite all'asta avranno luogo nella casa Corvisieri in via Due Macelli n. 86 da venerdì 20 a martedì 31 c. alle ore 14 1/2 di ciascun giorno. Mobili in boule, dorati, di noce intagliati, tappeti orientali, miniature, servizi da tavola, bicicletta per uomo, oggetti d'arte antichi e moderni ed un copioso assortimento di eleganti sopramobili, il tutto spettante a distinto diplomatico estero e ad una famiglia romana. L'esposizione pubblica avrà luogo giovedì 19 c.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 gennaio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	784	94	878	30	2	32	36	—	8	—	44	770	96	866
S. Antonio	155	245	400	4		4	1	—	—	1	2	158	244	402
S.ta Galla	146	—	146	—	—	—	—	—	—	—	—	146	—	146
S. Giovanni	—	495	495	—	26	26	—	18	—	2	20	—	501	501
S. Giacomo	157	95	252	7	3	10	5		1	—	6	158	99	256
Consolaz.	70	26	92	—	1	1	4	—	—	—	4	66	27	93
S. Gallicano	61	117	178	—	3	3	1	1			2	50	119	169
	1878	1072	2445	41	35	76	47	19	9	3	78	1358	1085	2443

Cani mordaci — Il pastore Sebastiani Pietro, di anni 60, da Aquila nella tenuta *Finocchio*, fuori porta Maggiore, venne assalito dai cani della masseria di Berti Bonaventura.

Il Sebastiani fu addentato dai cani e riportò delle lesioni alle gambe ed al braccio destro.

Alla Consolazione, dove fu accompagnato dallo stesso Berti, lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

Cacciatore disgraziato — In una vigna in via Appia Nuova, lunedì verso le 17, il contadino Ceteroni Eugenio, di anni 24, divertivasi a tirare dei colpi di fucile contro i passeri. Sembra che ad un tratto si appoggiasse sbadatamente sulla canna del fucile. Questo esplose ed i pallinacci gli penetrarono nella carne, sotto l'ascella destra.

Accorsi altri compagni fu adagiato su d'un biroccino e trasportato a S. Antonio dove versa in stato grave.

La domestica infedele — Fu arrestata la domestica Bianchini Luisa di anni 40, da Sesto Fiorentino, per furto continuato di biancheria in danno della contessa Troiani Lucia vedova Fabbri, abitante alla Mola dei Fiorentini n. 8 p. p.

Le imprudenze dei ragazzi — Alla Piccola Velocità della Stazione di Termini, ieri, verso le 16, tre ragazzacci si divertivano a salire sui tetti dei vagoni. Uno di essi, Terenzi Vincenzo d'anni 9, romano, abitante in via Napoli 68, ad un tratto precipitò in terra riportando la frattura della base del cranio.

Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere.

Tentato suicidio. — La sarta Sabatini Giulia, di anni 28, da Mantova, al giardino in piazza S. Marco ingoiò dell'acido borico credendo di morire. Fu dalle guardie Cataldo Siplo e Filipucci Nicola trasportata alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in 5 giorni.

La Sabatini abita al vicolo Corsieri 12, piano 3., e da circa due anni, per gelosia, vive separata dal marito, l'imbiancatore Forzari Angelo, di anni 40, romano.

Baruffe — La sedicenne Polidori Regina, perchè troppo mordace con la lingua, a causa di gelosia verso il suo innamorato Ceteri Costantino, fece perdere a questo la pazienza, e si buscò un pugno in un occhio, riportando contusione piuttosto grave.

— In via S. Marco l'esattore particolare Morgagni Tommaso d'anni 40, da Forlì, fu colpito da un mattone sulla testa lanciatogli contro da uno sconosciuto.

Ladri — L'oste Salvati Giuseppe ieri mattina trovò aperta la porta del suo negozio in via dei Penitenzieri 15.

I ladri avevano asportato delle bistecche, del formaggio, litri 15 di vino e due lire in moneta.

— I ladri fecero una visita al farmacista Bruti Fortunato in piazza Scossacavalli e dal tiretto del bancone rubarono lire 2 di rame.

— All'ostessa Milano Luisa i ladri tentarono di scassinare la porta della sua osteria in via del Mascherino, ma non vi riuscirono.

In Vaticano.

— Il Papa nominò il cardinale Antonio Agliardi protettore della Congregazione Urbana dei Nobili Aulici a San Lorenzo in Fonte.

— Ieri è morto il padre De Augustinis, gesuita, consultore della Propaganda.

Era nato a Napoli il 26 dicembre 1829 ed entrò in Compagnia il 24 gennaio 1855.

Il dott. Chiucini, *Professore nella R. Università di Roma, Specialista malattie orecchi, naso, gola e laringe*, si è trasferito in via Umiltà, 79 (P. Sciarra).

Teatri di Roma

17 *gennaio*.

" Il Mercante di Venezia „ al Valle.

Il dramma, anche nell'interpretazione di E. Novelli, era ben noto al nostro pubblico; ma, dopo il grande, l'immenso successo di Parigi, tutti hanno voluto risentirlo. Così ieri sera non c'era un posto vuoto al *Valle*; anzi, già prima che cominciasse lo spettacolo, il botteghino non disponeva più nè d'una poltrona nè d'un palco.

A dare uno sguardo intorno per la sala, si scorgeva la migliore società di Roma, Roma aristocratica, diplomatica, Roma ricca, borghese, intelligente: anche la Camera era ampiamente rappresetata, dai ministri Baccelli, Fortis, Nasi, e dall'on. Luzzatti, un ministro anche lui... di ieri... e forse di domani.

Quanto all'esecuzione è stata perfetta, e ne riparleremo: Novelli è stato ammirato, applaudito, festeggiato; e al finire del terzo atto il suo camerino è diventato una specie di mezzo Gabinetto, perchè tutti e tre i ministri hanno voluto recarsi a congratularsi con lui, anche per la nobile opera patriottica compiuta da lui all'estero, tenendovi alta l'arte italiana.

Doppia festa, dunque, nella sala e sul palcoscenico.

Inutile aggiungere che l'allestimento scenico è grandioso e che *Il Mercante di Venezia* si ripeterà.

Intanto questa sera una commedia allegra: *Il marito di Babette*.

Argentina. — Per domani è attesa l'andata in scena del nuovo ballo *Sole e terra*,

Costanzi. — Anche iersera alla *Cicala e la formica* si rinnovò il successo.

Stasera altra replica e domani spettacolo d'onore del bravo Marchetti.

Subito poi *Sua Maestà l'amore*.

Al **Nazionale** stasera si ripetono *I Borgia* ed al **Quirino** il graditissimo spettacolo *I Pagliacci* e *Cavalleria*.

Nei due teatri popolari di prosa altre repliche: al **Manzoni** la *Contessa Rambaldi* ed al **Metastasio** *Fata Grigia*, che fanno furore.

All'**Eldorado** poi solita esposizione con la tribù del Dahomey, una cosa interessantissima sia dal lato dei costumi, dei vestiari e della... - come dirò? - esecuzione.

I prezzi sono sempre i medesimi, e cioè: L. 1 e cinquanta centesimi. **Fabr..**

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.

3. Da **Trieste** ogni Martedì alle 11 1/2 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Giovedì alla 1/2 ant. per **Costantinopoli**.

3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).

4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
8 viaggi all'anno pel **Brasile**.
Linee speciali nel **Mar Nero**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Conti, *Venezia*, compure a th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Da affittare subito casamento da cielo a terra di quattro piani con 30 camere, alcune delle quali assai grandi, e vasti locali terreni in via S. Nicola da Tolentino, molto adatto per pensione, o casa religiosa. Per le trattative rivolgersi in via della Stamperia N. 67 p. ultimo.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani **Via del Tritone n. 62.**

Grande locale d'affittarsi con piano superiore. Corso Vittorio Emanuele presso Teatro Argentina. Per trattative Caffè Guardabassi, Corso Vittorio Emanuele N. 28.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Seduta numerosissima; presenti oltre 170 senatori. Proseguì lunga e abbastanza calma la discussione sull'emendamento proposto dalla Commissione di finanza. Ma, dopo chiare ed esplicite dichiarazioni del presidente del Consiglio, provocate da benevoli discorsi dei sen. Ferraris, Lampertico, Saredo e Canonico, la Commissione ritirò la prima mozione, presentandone altra, colla quale, preso atto delle dichiarazioni del Ministero, si approvava il cap. 1 del bilancio di Grazia e Giustizia.

Quest'ordine del giorno fu approvato a grandissima maggioranza e così questa battaglia è terminata in modo soddisfacente per tutti.

Oggi seduta a ore 15.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 17, ore 16,10. — Il *Figaro* commentando, sui dispacci da Roma la discussione del nostro Senato dice che il Senato italiano è una assemblea indipendente perchè di nomina regia e funziona come una efficace Lega dei contribuenti per impedire in spese non assolutamente necessarie lo sperpero del denaro pubblico.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina — presenti tutti i membri del gabinetto — si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Vennero concordate le dichiarazioni da farsi in Senato e si discusse un ristretto movimento in cinque o sei prefetture di secondo ordine.

Il Consiglio si occupò poi di affari di ordinaria Amministrazione.

Dall'Africa.

(S) **Massaua**, 17. — Sono ancora avvenuti tra le forze di Ras Maconen e quelle di Ras Mangascià altri scontri sfavorevoli a Ras Maconen. Nel combattimento dell'11, questi ebbe sensibili perdite.

Sembra che i capi scioani insistano per attaccare, mentre Ras Maconen propenderebbe a temporeggiare.

Si dice che abbia intavolato nuove trattative di pace.

Ieri è giunto ad Axum il Nevraid dell'Ambara. La sua venuta potrebbe giovare alla causa di Ras Maconen.

Consiglio Superiore di Sanità.

Il Consiglio Superiore di Sanità si riunirà in seduta ordinaria il 23 corrente per discutere il regolamento pei medici di bordo, per le levatrici e sui provvedimenti da adottarsi pel commercio delle ostriche.

Ministero Interno.

Domani sarà firmato il decreto che nomina la Commissione, già da noi annunziata, incaricata di studiare lo sgravio di spese attualmente a carico dei Comuni.

Subito dopo la pubblicazione del decreto la Commissione sarà convocata dal suo presidente.

Il Consiglio di Stato — a sezioni unite — discusse ieri il regolamento per modificazioni nel personale del Ministero dell'Interno. Approvò alcune di tali modificazioni, dichiarandosi contrario per alcune altre.

Ministero Agricoltura.

E' imminente la pubblicazione del regolamento per la sezione italiana all'Esposizione Universale di Parigi

Ministero P. Istruzione.

I seguenti candidati sono stati abilitati all'ufficio di Ispettori scolastici:

Giuseppe Sottini di Padova, G. Segala di Venezia, Gallo Cabrini di Canneto sull'Oglio, Secondo Valenza di Vigevano, Angelo Poccia di Lecce, Edoardo Superti di Cremona, Ernesto Barilli di Mantova, Castelluzzo Salvatore.

Tumulti all'Ateneo di Palermo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 19, ore 17,15 — Stamane circa 300 studenti del nostro Ateneo, per protestare contro il rifiuto del ministro di concedere loro una sessione straordinaria di esami, tumultuarono e trascesero ad atti deplorevoli, abbattendo le porte, fracassando i banchi delle aule e infrangendo i vetri delle finestre fino al secondo piano, e tentarono di incendiare il casotto del portiere.

Accorsi i funzionari di P. S. con guardie e carabinieri, l'ordine venne ristabilito.

L'Università fu chiusa.

Ministero Guerra.

Alla riapertura della Camera S. E. San Marzano presenterà un progetto di legge riguardante l'arma di artiglieria.

La Commissione centrale per la difesa dello Stato, presieduta da S. A. R. il Principe di Napoli non ha uno speciale ordine di lavori da espletare, ma si riunisce ogni qualvolta il Ministero della guerra, su di una data questione di alto interesse militare, deve sentire il parere dei generali comandanti d'armata che compongono la Commissione

Ministero Finanze.

S. E. Carcano ha dato istruzione ai funzionari competenti del suo Ministero affinchè sia limitato allo stretto necessario il movimento del personale nell'amministrazione finanziaria provinciale.

E' aperto il concorso per 45 posti di segretario nella carriera superiore amministrativa delle intendenze di finanza. Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 20, 21, 22 e 23 marzo.

Ministero Lavori pubblici.

Sono state indette pel 13 febbraio le aste per l'appalto per la tettoia metallica che deve coprire il ponte Colombo nel porto di Genova. La somma in base a cui deve aprirsi l'asta è di L. 100,000

Ministero Marina.

Anche ieri il Consiglio degli Ammiragli ha tenuto due sedute sotto la presidenza del Duca di Genova ed ha proseguito la discussione sulle promozioni negli alti gradi della marina.

Il *Palinuro* è giunto e partito da Gibilterra il 16 - il *Volturno* è partito da Massaua - il *Piemonte* è giunto a Las Palmas.

La nave *Elba* è giunta a Colombo.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** dell 17 contiene:

R. D. che porta modificazioni al ruolo organico del Regio Museo industriale di Torino. — RR. DD. riflettenti modificazioni allo statuto organico della Cassa di risparmio di Salerno e trasformazione di Opera pia. — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Poggio Renatico (Ferrara) e nomina Commissario straordinario il rag. Giuseppe Botti.

Rel. e R. D. che proroga i poteri del Commissario straordinario di Giardini (Messina) — R. D. col quale si approva l'elenco dei componenti i Consigli provinciali di sanità pel triennio 1898-1901 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri dell'interno e del tesoro — Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio nell'esercizio 1898-99.

Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale fino al 7 corr. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Divisione industria e commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — R. I. tecnico superiore di Milano: Elenco degli allievi che ottennero il diploma nella sessione straordinaria d'esami dell'anno scolastico 1897-98.

Informazioni estere

Pel disarmo.

(S) **Londra**, 17. — Tutti i giornali commentano e lodano le proposte dello Czar relative alla Conferenza per il disarmo e la pace.

Lo *Standard* ed il *Times* credono però che sarà difficile farne l'applicazione e chiedono che lo Czar cominci egli stesso a ridurre gli armamenti in Russia.

FRANCIA

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 17 ore 16.10. — Si spera di evitare le discussioni alla Camera sul bilancio degli affari esteri.

Verrà proposto un aumento sulle spese segrete per una ricompensa nazion. al maggiore Marchand.

L'affare Dreyfus

(S) **Parigi**, 17 — L'avv. Cabanes assicura che il comandandante Esterhazy verrà a Parigi, probabilmente domani, per deporre dinanzi la Corte di Cassazione.

INGHILTERRA

La squadra di riserva.

(S) **Londra** 16. — I giornali annunziano che è giunto a Portsmouth l'ordine di dislocare la squadra di riserva e di rinviare, il 21 corrente, le navi che la compongono nei porti dove abitualmente stazionano.

(S) **Londra**, 17. — I giornali annunziano che la corazzata *Rodney* sarà riparata a Portsmouth.

La squadra britannica della Manica deve riunirsi il 23 corrente a Portland, se il tempo e lo stato del mare lo permetteranno.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il *Savoja* è giunto il 17 ad Alicante, donde prosegue pel Plata.

Il 16 il *Trojan Prince* della Prince Line è partito per Genova da New York, dove è giunto l'*Augusta Victoria* della Comp. Amb.-Americana.

ULTIMA ORA

Dal Piemonte

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 17, ore 16. — Il rimborso integrale delle azioni per l'Esposizione comincerà col 1° febbraio.

— La *Gazzetta del Popolo* domanda spiegazioni al Ministero della guerra sul trasferimento (decreto 29 dicembre) del col. nello Stato Maggiore cav. Corticelli nell'arma di fanteria, quale comandante il 43° — parendogli una punizione avendo il Corticelli nella relazione sulla battaglia di Adua criticata la condotta dello Stato Maggiore per la precipitosa ritirata di alcuni ufficiali.

BORSE E MERCATI

Roma, 17 Gennaio 1899.

Alla fermezza delle nostre Borse di questi giorni, hanno oggi corrisposto anche i mercati esteri. La nostra Rendita esordì a Parigi a 92.85 e qui oscillò da 99.95 a 100.05 per fine.

Per contanti si quotò da 1[illegible] [illegible]92 1/2.

Rendita 4 1/2 0/0 109,50.

Sempre attivo ed animato il mercato dei valori.

I primi onori spettano oggi alle azioni della Banca Commerciale e della Soc. del Gas. Le prime da 689 prezzo di esordio si spinsero fino a 699 domandate; i secondi da 755 guadagnarono gradatamente con importanti scambi, il corso di 778 per chiudere a 774 circa.

Banca d'Italia 1018 a 1020 — Meridionali 736 — Mediterranee 556 — Credito Italiano 652 — Ita. Cred. Fond. 519 a 520 — Carburo intrattato 600 — — Marcie 1158 nominali — Condotte 288 a 290 — — Omnibus in ripresa da 415 a 425 — Molini 137 dopo 136 — Banco Roma 182 — Metallurgiche 236 a 238 — Ferriere 155 — Concimi 136 a 134 — Zuccheri Roma trattati largamente da 158 a 159 — Immobiliari nuove nuovamente ferme da 220 a 228 dopo 24 — Banca Generale 95 — Veneto 79.

Cambi sempre tesi.

Francia 108.20 — Londra 27.26.

Ore 18,30. —

Rendita 100.02 1/2 a 100 — Banca Commerciale 702 a 705 — Gas 777 a 788 — Banco Roma 185 a 186 — Molini 137 a 138 — Condotte 291 a 292 Metallurgica 236.

Cambio dazio doganale 18 Gennaio L. 108,20.

Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 107.90

BORSE ITALIANE — 17 gennaio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 95	99 82	99 80	99 90
Id. fine	— —	99 92	99 92	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 25	— —	109 40	— —
Az. B. d'Italia	1018 —	— —	1018 —	1015 —
„ B Generale	— —	95 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	— —	554 —	554 —	556 —
„ „ Merid.	734 —	734 —	735 —	736 —
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	255 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	438 50	438 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	415 —	415 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	317 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	338 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	108 25	108 25	108 25	108 25
Berlino id.	133 60	133 30	— —	133 50
Londra id.	27 30	27 27	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 31	27 04

Consolidati - Media uff. del Regno - *16 gennaio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	99.85 1/2	97.85 1/2
4 1/2 netto	109.12 7/8	108.00 3/8
4 0/0 netto	99.63 1/2	97.63 1/2
3 0/0 lordo	63.30	62.10

Parigi, 17, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	100 45	100 40
	„ 3 0/0 perp.	101 70	101 70	101 57
	„ 3 1/2 0/0	104 15	104 15	104 15
	ITALIANA 5 0/0	92 85	92 60	92 35
	turca	22 95	22 90	22 82
	spagnuola	49 —	49 20	48 07
	russa nuova	— —	93 95	93 80
	portoghese	23 30	23 30	23 20
	ungherese.	— —	100 65	— —
Egiziano 4 0/0		— —	107 50	107 —
Banca di Parigi.		— —	937 —	930 —
Banca Ottomana.		— —	546 —	549 —
Credito Fondiario.		— —	735 —	733 —
Azioni Suez		— —	3525 —	3493 —
Lotti Turchi.		— —	109 1/2	109 1/2
Fer. Meridion. ital.		— —	678 —	677 —
CAMBI	sull'Italia	— —	7 5/8	7 1/2
	su Londra	— —	25 21	25 22
	su Madrid	29 7/8	— —	— —
	sull'Argentina.	— —	— —	— —

Parigi, 17 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	92 35	Riporto 0 15
Banca di Parigi.	933 —	Riporto 1 75
Azioni Suez	3490 —	Riporto 6 —
Ferrovie austriache	772 —	Riporto 1 50
Ferrovie Lombarde	155 —	Riporto 0 40
Ferrovie meridionali a termine	684 —	Riporto 1 —
Rendita spagnuola esterna nuova	47 50	Riporto 0 03
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	100 65	Riporto 0 —
Rendita Egiziana 4 0/0	107 —	Riporto 0 12

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 17, ore 14,13. — (Fonte francese). — Mercato continua ottimo, specialmente per valori spagnuoli e minerari.

Liquidazione odierna facile.

Parigi, 17, ore 16,3. — (Fonte italiana). — Fermissimi 101,71 — 15/25 — 92,60 compenso 92,95 riporto 15 — 40/25 — 60/50 — 22,90 — 27,30 — 547 — 49,20 compenso 47,50 riporto otto 60/1 — 115/5 — 180/1 liquidazione facilissima miniere pure fermissime 861 — 158 — 209,50.

Vienna, 17, calma	16	17
C. mobiliare	261 —	260 87
B.aust. oro	120 15	120 —
Id. carta	101 45	101 40
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 30	44 30
C.Londra	120 50	120 50

Londra, 17, chiusura	16	17
N.i Cons.	111 3/1	111 5/16
Italiana.	91 7/16	91 3/4
Turca.	22 3/4	22 11/16
Egiziano	106 1/8	106 3/4
Argento.	27 5/8	27 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 18,000 — Rit. st.

Berlino, 17, debole	16	17
Ital. cont.	— —	93 25
f. mese.	93 25	93 40
Az. Merid.	135 40	135 40
„ Medit.	101 70	101 80
Ob. ferr. 3 0/0	59 25	59 10
„ Merid.	62 50	62 50
„ Roma.	95 60	95 40
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	124 75	126 25
Rublo.	216 40	216 40
Cambio Italia	— —	74 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	5 per 0/0
Francia.	3 per 0/0
Inghilterra.	4 per 0/0
Germania.	5 per 0/0
Austria.	5 per 0/0
Belgio.	3 per 0/0
Spagna.	

(S) **Berlino**, 17 — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 5 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0/0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. gennaio Prezzo f. 30 —	7200

Havre, 16 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma.	Balle N. L. 36 3/8	600

Parigi, 16 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim.e marc.	46	75	46	—	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza.	50	75	50	50	
Spiriti.	44	50	44	50	
Zuccheri	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI gerente

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Poichè il povero Ferdinando è morto tu sarai più sicuro... cioè... — Vittoria esitava: poi ad un tratto, esclamò: — Orsino! sapevo che egli avrebbe tentato di ucciderti... ed è per quello ch'io voleva tenerti qui. Non osai dirtelo... ma ti supplicai con tanto ardore... sperando che forse per amor mio tu non saresti andato.

Tebaldo mi ucciderebbe se sapesse che io ti ho detto la verità adesso.

Egli sapeva che Ferdinando era amico dei banditi e che talvolta viveva con loro per delle settimane.

E Ferdinando aveva scritto a Tebaldo per avvertirlo, che per quanto egli avesse firmato il contratto di vendita, nessuno passerebbe la porta di Camaldoli finchè egli viveva.

E nessuno la passò di fatto prima che egli morisse. Ma a Roma crederebbero che egli fosse stato un brigante comune e Tebaldo ha ragione dicendo che a noi farebbe un gran disonore.

Ma fra te e me non ci deve essere che la verità, così ti ho detto tutto.

E adesso guardati da Tebaldo; poichè ad onta di ciò che dice, un giorno o l'altro vendicherà il suo fratello.

— Io intendo tutto molto meglio ora — fece Orsino con aria pensierosa. — Son contento che tu mi abbia detto tutto.

Ma la questione è se tua madre e i tuoi fratelli consentiranno mai al nostro matrimonio, Vittoria.

Questo è quello che io voglio sapere.

— Mia madre... mai! Tebaldo potrebbe acconsentire per interesse poichè è molto calcolatore. Ma mia madre non acconsentirà mai. Essa farà il possibile per non vederti mai più.

— Che dobbiamo fare? — domandò Orsino parlando più a sè stesso che a Vittoria.

— Non so — rispose lei in tono perplesso. — Dobbiamo aspettare, credo.

" Forse la mamma cambierà e vedrà le cose in modo differente.

" Po siamo permetterci di aspettare; siamo tanto giovani! Ci amiamo e possiamo valerci.

" E dunque così duro aspettare un poco prima di sposarci?

— Sì, è duro quando si tratta di te.

— Farò tutto quello che vuoi — rispose Vittoria — E quistione solo di aspettare un poco e vedere se la mamma non cambia idea.

— Noi lo dobbiamo fare per forza mi pare — disse Orsino a malincuore. — Ma io non vedo perchè tua madre non debba pensare di me sempre quello che pensa oggi. Io non posso migliorare le cose.

— Contentiamoci di oggi — rispose Vittoria con una certa ansietà e come se volesse interrompere il discorso — ero infelice abbastanza questa sero e credevo che tu fossi in Sicilia; invece ci siamo visti, ed è assai per un giorno... è mille volte più di quello che avevo sperato io.

— Ed anche io — rispose Orsino, inchinandosi e baciandole ripetutamente la mano.

In quel punto la gruccia della porta di camera di Corona si mosse con rumore, e l'istante appresso la principessa entrò nel salottino.

Senza parere di scrutare i volti dei due giovani ella intese subito che Vittoria aveva accettato la situazione tragica come avrebbe fatto lei e che, se vi era stata discussione adesso era finita.

Vittoria si colorì un poco in viso quando incontrò gli occhi di Corona, comprendendo che la principessa aveva quasi combinato un ritrovo amoroso per lei. Ma Corona stessa non sapeva se dovesse rallegrarsi o dolersi dell'accaduto.

Nè era agevol cosa per nessuno il prevedere le conseguenze della situazione presente.

Una cosa sola si capiva chiaro, cioè che i due giovani si amavano con tutto il cuore; Corona stessa aveva molta tenerezza per Vittoria e la credeva assai diversa da tutti gli altri della famiglia.

Tuttavia, nella migliore ipotesi, Vittoria era una eccezione in una stirpe che godeva cattiva fama e Corona sapeva come suo marito e suo suocero si opporrebbero al matrimonio anche se ella acconsentisse.

Si immaginava pure che la madre di Vittoria non ne vorrebbe sentir parlare mai.

In tutto e per tutto l'amore di Orsino era una disgrazia e Corona non vedeva nessuna possibilità che andasse a finir bene.

Perciò, contro la sua indole ed il suo affetto pel figlio, ella provò una certa contrarietà nel vedere che l'amore fra i due giovani non era punto diminuito, neanche per la terribile catastrofe della morte di Ferdinando.

Sarebbe stato tanto più semplice se Vittoria avesse detto addio per sempre all'uomo che le aveva ucciso il fratello.

CAPITOLO XV.

Ippolito Saracinesca, forse, fu il più contento di casa nel veder ritornato così presto il suo fratello favorito. Gli mancava il compagno che aveva sempre tenuto tanto posto nella sua esistenza.

— Verrò con te se tu ritorni laggiù — disse sedendosi sull'orlo della tavola di Orsino ed incrociando le sue gambe sacerdotali con una mossa poco dignitosa.

— Dici davvero? — domandò Orsino, ridendo

— Sì. Perchè no? Mi hai detto che là vi è una chiesa o cappella che sia. Dirò la messa la domenica per le persone di casa ed il resto della settimana godrò la tua compagnia. Ti troverai molto isolato quando partirà San Giacinto.

" Inoltre io credo che, dopo quel che è accaduto, tu sarai là solo in mezzo ad estranei.

— Non hai nulla che ti trattenga a Roma? — domandò Orsino molto tentato da quell'offerta.

— Nulla affatto.

— A Camaldoli non vi è pianoforte.

— Credo che vi sarà un organo nella vostra chiesa. Non c'è?

— No. Ve ne sarà probabilmente uno a Santa Vittoria e potrai andare a suonar quello.

— Quanto è lontano?

— Tre quarti di miglio, mi hanno detto.

— Tanto come da piazza Venezia a piazza del Popolo.

— Meno. Dicono sempre che c'è un miglio quando vi son le corse dei barberi in carnevale.

— Sarà proprio una passeggiatina piacevole, allora — disse Ippolito — facendo già il piano delle sue occupazioni a Camaldoli.

" Vi andrò nel pomeriggio quando la chiesa è chiusa e suonerò un'ora o due a mia volontà.

— Non ho idea di quel che potrà essere l'organo di Santa Vittoria — rispose Orsino — probabilmente cascherà a pezzi e non sarà stato accordato dal principio del secolo in poi.

— Lo accomoderò e lo accorderò io — disse Ippolito tutto fiducioso.

— Tu?

Orsino guardò le mani delicate di suo fratello e si mise a ridere.

— Si capisce. Ogni musicista deve conoscer bene gli istrumenti che suona.

" Io so come si accorda un organo e ne conosco il meccanismo. Quelli antichi sono abbastanza semplici. Quando una nota non va bene, generalmente si accomoda la canna con un pezzetto di legno o di metallo secondo i casi.... o se il difetto è nei mantici...

— E' proprio inutile che tu mi parli di queste cose — interruppe Orsino — poichè io non mi intendo affatto di organi, nè di musica in generale.

— Porterò con me qualche arnese, un po' di pelle, e una provvista di colla forte — disse Ippolito, tutto pieno della sua idea. — E come sono le stanze? vi è un po' di mobilia decente?

Orsino gli diede un'idea generale dello stato di Camaldoli, non certo allo scopo di incoraggiarlo nel suo proposito, ma il giovane prete voleva molto bene a suo fratello ed era innamorato della novità della sua idea.

— Credo che non vi saranno molti preti da quelle parti — disse. — Io potrò essere di qualche utilità.

— Ne abbiamo trovato senza difficoltà uno per seppellire quel povero diavolo — rispose Orsino — ma forse hai ragione. Chi sa che tu non possa redimere la Sicilia — e si mise a ridere,

Egli del resto si sentiva stranamente disposto a ridere dopo il suo colloquio con Vittoria.

Era troppo uomo ed era di carattere troppo forte per rimanere lungo tempo rattristato dal fatto di aver ucciso un individuo che senza dubbio aveva tentato di assassinar lui a tradimento. Si era sentito oppresso dalla certezza che quella morte avrebbe alzato un'insormontabile barriera tra lui e Vittoria.

Ma quando si persuase d'essersi ingannato fu francamente felice di aver ucciso Ferdinando Pagliuca, per la semplice ragione che se non lo avesse fatto, questi avrebbe ucciso lui o San Giacinto o tutti e due.

Non provava maggior ribrezzo per aver versato sangue umano di quel che ne avessero provato i suoi antenati nei tempi barbari.

Se gli uomini facevano il brigante e preparavano trabocchetti e tentavano di uccidere a tradimento la gente onesta, meritavano di essere uccisi e, quantunque la sua prima impressione fosse stata penosa perchè era giovane e non si era mai trovato in un effettivo combattimento, ora però sentiva che, a parte le relazioni di parentela di quel morto, egli non solo era scusabile aveva fatto bene a tirargli addosso come ad una bestia feroce. Anche la sua famiglia la pensava così.

Tutto ciò era naturale, poichè il suo spirito si era sollevato dopo il colloquio con Vittoria. In quel giorno era stato occupatissimo nel disimpegnare le commissioni di San Giacinto e la mattina successiva si mise all'opera con crescente energia.

Corona lo guardava quando si incontravano e quel cattivo presentimento che l'aveva colta la prima volta che egli aveva parlato di andare in Sicilia si faceva ancor più opprimente.

Andava ripetendosi bensì che era già accaduto il peggio che potesse accadere, ma le tornavano anche in mente i vecchi racconti delle vendette siciliane frutto di odii lungamente nutriti.

Si sentì poi scossa quando Ippolito annunziò la sua intenzione di accompagnare il fratello. Ippolito le era quasi indispensabile.

Il vecchio principe soleva dirle che suo figlio prete aveva tutti i pregi di una figlia senza averne gli svantaggi, al che Ippolito era il primo a ridere di buon cuore, sapendo bene di essere fabbricato di stoffa buona quanto quella dei suoi ruvidi fratelli.

Ma Corona lo amava davvero più come una figlia che come un figlio, ed essendo egli meno robusto degli altri, non sapeva persuadersi che fosse sicuro lontano da lei e quasi si offendeva dello scherzo del vecchio principe. Essa temeva sopratutto per lui di qualche pericolo fisico.

Era una donna coraggiosa e forte in tutto il resto ed avrebbe mandato senza esitare gli altri suoi tre figli a combattere pel loro paese o pel loro onore; ma per Ippolito la cosa era diversa. Orsino poteva affrontare i briganti se voleva.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

2° Esperimento di incanto volontario
di TERRENI e CASEGGIATI in ROMA
in base a prezzi ribassati di due decimi.

L'8 febbraio 1899 alle ore **10 ant.**, in **Roma**, nello studio del notaio **Tito Firrao**, via del Sudario, 12, si porrà in **vendita** con due decimi di ribasso sui prezzi fissati per il primo incanto andato deserto un complesso di terreni quasi intieramente coltivati a vigna ed orto, con fabbricati della superficie di circa mq. 628,360, cui vanno annesse oncie 9 1/2 di Acqua Felice, di spettanza del Credito Torinese in liquidazione, posti in **Roma** fuori Porta San Giovanni in prossimità della Stazione Tuscolana.

Gli stabili a vendersi sono divisi in sei lotti, formanti sei distinti Poderi completi, di cui il primo comprende pure un villino signorile con giardino.

Le aree ed i prezzi d'incanto sono:

Per il lotto 1° circa mq. 156,480 L. **62,400**
Per il lotto 2° circa mq. 99,120 » **32,000**
Per il lotto 3° circa mq. 84,500 » **30,400**
Per il lotto 4° circa mq. 141,700 » **57,600**
Per il lotto 5° circa mq. 41,320 » **25,000**
Per il lotto 6° circa mq. 105,260 » **21,600**

Detti terreni si trovano alla distanza di metri 1500 da Porta San Giovanni e sono situati in posizione bellissima ed amena.

Essi misurano sulla via Tuscolana una fronte lunga m. 800, coerenziano colla stazione Tuscolana per una lunghezza di 800 metri e coi binari della ferrovia Roma-Napoli per una lunghezza di m. 400, e sono intersecati dal vicolo del Mandrione e dalla via della Marrana già vicolo del Crocefisso che sbocca sulla via Tuscolana.

La parte di terreni che coerenzia colla via Tuscolana e colla via della Marrana è adatta alla costruzione di villini e ad altre fabbricazioni; la parte che coerenzia colla stazione Tuscolana e col binario ferroviario può essere destinata ad impianto d'opifizi raccordati colla ferrovia.

Anche nello stato attuale i terreni di cui trattasi danno colle coltivazioni ora praticate un discreto reddito, il quale è suscettivo di grande aumento applicandosi la coltivazione intensiva e tenendo conto della favorevole posizione in cui sono posti e dell'acqua di cui sono dotati.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi in **Torino** al **Liquidatore del Credito Torinese** od all'**Ufficio legale della Banca Commerciale Italiana**, ed in **Roma** al notaio **Tito Firrao**.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

Servizio settimanale di lusso
Napoli-Alessandria d'Egitto e viceversa
col grandioso e magnifico piroscafo
REGINA MARGHERITA
dal Novembre 1898 all'Aprile 1899
Traversata marittima in circa 60 ore

Il Piroscafo parte da Napoli
e vi arriva in coincidenza col
(LONDRA) CALAIS - PARIGI - NAPOLI - EXPRESS
e col NORD-SUD (BRENNERO) - EXPRESS

Prezzi di passaggio (vitto compreso) I Classe Fr. (oro **250**
" " " " II " " " **150**

Condizioni speciali per cabine sopra coperta

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Sedi ed Agenzie della Società, ai Sigg. **T. Cook e Son** e **Henry Gaze e Sons**, e a tutte le Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l'uso delle
PASTIGLIE DEL DOWER
con balsamo del Tolù
G. LOSI. Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**
30 ANNI DI SUCCESSO
Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche
Ogni pastiglia contiene 5 millig. di estr. Tebaico e di estr. aconito acquoso 2 millig. Ipecaquana e Bals. Tolù s. q.
Prezzo Lire UNA la scatola
Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via dei Martelli 8, FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Beretti, Peretti, Pierandrei, Ottoni Garinei, Manganelli, Baker e C., Scellingo, Cavedoni, Mariasecci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bussi, A. Manzoni e C.
PER GLI ABRUZZI: Fratelli Bucco, Pescara.

Giovane

di 26 anni, che conosce le lingue, tedesca, francese e boema; cerca un posto di corrispondente presso ditta di Roma. Scrivere a " Correspondent „ presso il Bureau Général d'Annonces, Bazar 27, Praga.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	-	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,15	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,84	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	—	18,30	19,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,5	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,23	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili a nolo forniture per piccoli e grandi appartamenti, come pure a dettaglio. Rivolgersi al magazzeno di mobili. Via Venti Settembre 98A Ditta Fontanini. 482

Cercasi in affitto piccolo locale adattabile come studio di pittura a piano terreno, possibilmente con giardino. Dirigere offerte X. Y. Z. 333 fermo posta. 476

Negozio guanti cravatte 30 anni esercizio posizione centralissima, clientela estesa, distinta. Cederebbesi condizioni vantaggiose per ritiro commercio. Posta Roma, Torti Trenta 480

Signora anziana cerca camera ammobigliata presso donna o piccola famiglia pulita ed onestissima. Prezzo 15 a 18 lire mensili. Scrivere E. 673 Haasenstein e Vogler Roma.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento al piano nobile Corso V. Emanuele N. 315; 10 camere, cucina, soffitta, cantina, vasche, gas. Esposizione mezzogiorno, tre ingressi sulla scala. 471

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano appartamento mobiliato, piano nobile 12 camere, chiavi dal portiere, visibile qualsiasi ora. Locali terreni, scuderia, magazzino interno d'affittarsi. 450

Panisperna 69 piano primo interno sei camere. Piano secondo undici camere esposizione mezzogiorno, due terrazze, acqua, gas, portiere, Trattative via Vite 7 piano primo. 484

7 camere e 4 vani, cucina, cantina, acqua marcia, portiere, gas, scala di marmo, affittasi via Avignonesi 5 p. 2. angolo piazza Barberini) pigione mite. 487

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pâté Ambroisie Questo rinomato Pâté della Savoia è il cibo più sano, più nutriente, più gustoso che si conosca. Per assaggio si fanno piccoli pâtés da 25 da 50 centesimi e da una lira. Stabilimento, unico in Roma, in via del Bufalo 133A. 479

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corso ginnasiale tecnico accelerato dirige provetto professore. Lezioni, ripetizioni, assistenza, correzione dei lavori, ogni giorno. Piazza Sant'Ignazio n. 170 p. 3. a destra. 477

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 80, p. 2. Lezione L. 1, Corsi serali 4 lire mensili. 469

Persona seria conoscendo quattro lingue desidererebbe impiegarsi anche studio, stabilimento. Scrivere D. 672 Haasenstein Vogler Roma. 487

Senza stipendio contro camera e vitto miti pretese si darebbe giornalmente tre lezioni lingue estere, accompagnerebbe. Scrivere C. 671 Haasenstein e Vogler Roma. 487

Lingua francese Prof. di Parigi da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami. Via della Pigna 53. 478

Cercasi commesso conosca inglese e francese pratico per vendita oggetti d'arte, (scultura) Inutile presentarsi senza buone referenze. Dirigersi piazza del Popolo N. 3 presso V. Tosti, dall'una alle due.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7, oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 13.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festivo	—	—	—
Bagni a.	6,33	7,38	10,32	12,32	18,58		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.		8,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,22	18,58	—	—	—
Roma a.		8,3	10,4	13,40	17,30	20,1	—	—	—

Francese e italiano Distinta insegnante con referenze superiori, offre dar lezioni d'italiano e di francese. Inviare cenno ufficio pubblicità " Pop. Romano „. 485

Computista e ragioniere chiede per modesto stipendio, dando le migliori garanzie, posto presso qualunque azienda privata. Scrivere posta Y. X. 481

Giovane ventenne impiegato presso grande casa commerciale tedesca cerca occupazione serale. Parla e scrive inglese e francese. Scrivere Z. V. 220 fermo posta. Ottime referenze. 494

Abile cuoca in qualunque genere di cucina, anche estera, conosce pasticceria e gelateria, con buone referenze, cerca occuparsi. Rivolgersi piazza Montecitorio 127 M. P. dal portiere. 495

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Piccola camera per ufficio libera d'ingresso. Visibile 9-10 ant. 2-4 pom. Vicolo del Pozzo 46, piano 4 (Largo Boccoui). 133

Camera e salotto mobiliati, ingresso libero sulla scala. Via Borgonuovo N. 36 ultimo piano. 490

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala volendo anche camera, saletta, e cucina, del tutto libera, via Rasella N. 6 piano primo. 497

Camera ben mobiliata esposta al sole. Via Cavour 117 int. 4 486

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Immer Provai la più grande contentezza. Sei gelosa dunque mi vuoi un po' di bene. Che più desiderare? Hai ragione non è affetto il mio, è amore ardente, vivo intenso, adorazione sincera devota. Rimorso di che? Di volerti tanto tanto bene, ma allora avrollo eternamente. Quanta indifferenza in tutte le mie parole! E le mie preghiere? Sciocchezze nevvero? Dunque mai più, proprio assolutamente, è deciso. Sta bene. Però da oggi in poi tutto tutto tuo e senza acquisto d'idee. Sei contenta? Un milione ardentissimi. 488

Luna Nulla potei comprendere quanto accennasti tua ieri.... Spero oggi ricevere assolutamente altra... spiegativa! Procuri sempre farmi inquietare. Attendo... Mille.... SOLE 493

Signorina che ecc.

Io t'ho adorata: una visione bianca
Tu m'apparivi nella notte mia,
Molle pioveva dalla lucerna stanca
Tremula luce. Allor la bramosia

D'esser felice della vita un'ora
Mi spingeva mia bella ai tuoi ginocchi!..
Esser felice!... e lo sperava allora,
Fissandoti così nei tuoi begli occhi.

Tutto svanì: Invan lo sguardo mio
Profondo e mesto te implorando va,
Tu non odi il poeta e sol d'obblio
Lo credi degno e non di tua pietà

Pur io l'attendo dal tuo labbro dolce
Un cenno mesto, affettuoso e buono,
Un cenno che gli affanni cura e molce
Una parola, un motto sol: Perdono.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reus e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia